

Un'Europa «made in Japan» per i turisti giapponesi pigri

Nell'Arcipelago costruite copie fedeli del Colosseo, dei mulini olandesi, della Torre Eiffel (più alta di 31 metri), di un quartiere medioevale tedesco e di altri angoli del Vecchio Continente

«Santaland» è una città dei divertimenti dove si festeggia Natale tutto l'anno. Si trova ad Hlroo, nell'isola di Hokkaido, ed è famosa in tutto il Paese per il suo Babbo Natale, occupato quotidianamente nella distribuzione di regali ai turisti. «Europe» per i giapponesi è sinonimo di stravagante ed esotico. Ecco perché è iniziata in Giappone una curiosa ricostruzione d'usi, costumi e paesaggi del nostro continente che risponde al desiderio crescente del ceto medio: ritrarre l'Occidente a casa propria, dal momento che i viaggi all'estero, e in Italia in particolare, sono giudicati troppo rischiosi.

Ogni angolo d'Europa è stato minuziosamente ricostruito dai giapponesi nelle loro città. Hanno un loro Colosseo e, a Tokyo, una riproduzione precisa della Torre Eiffel, alla ben 31 metri in più dell'originale. Nel villaggio di Donguri, nell'isola di Kyushu, le case sono in stile francese e ricoprono quelle dei dintorni di Bordeaux. Per completare l'atmosfera, ai turisti viene proposta una degustazione di vino rosso,

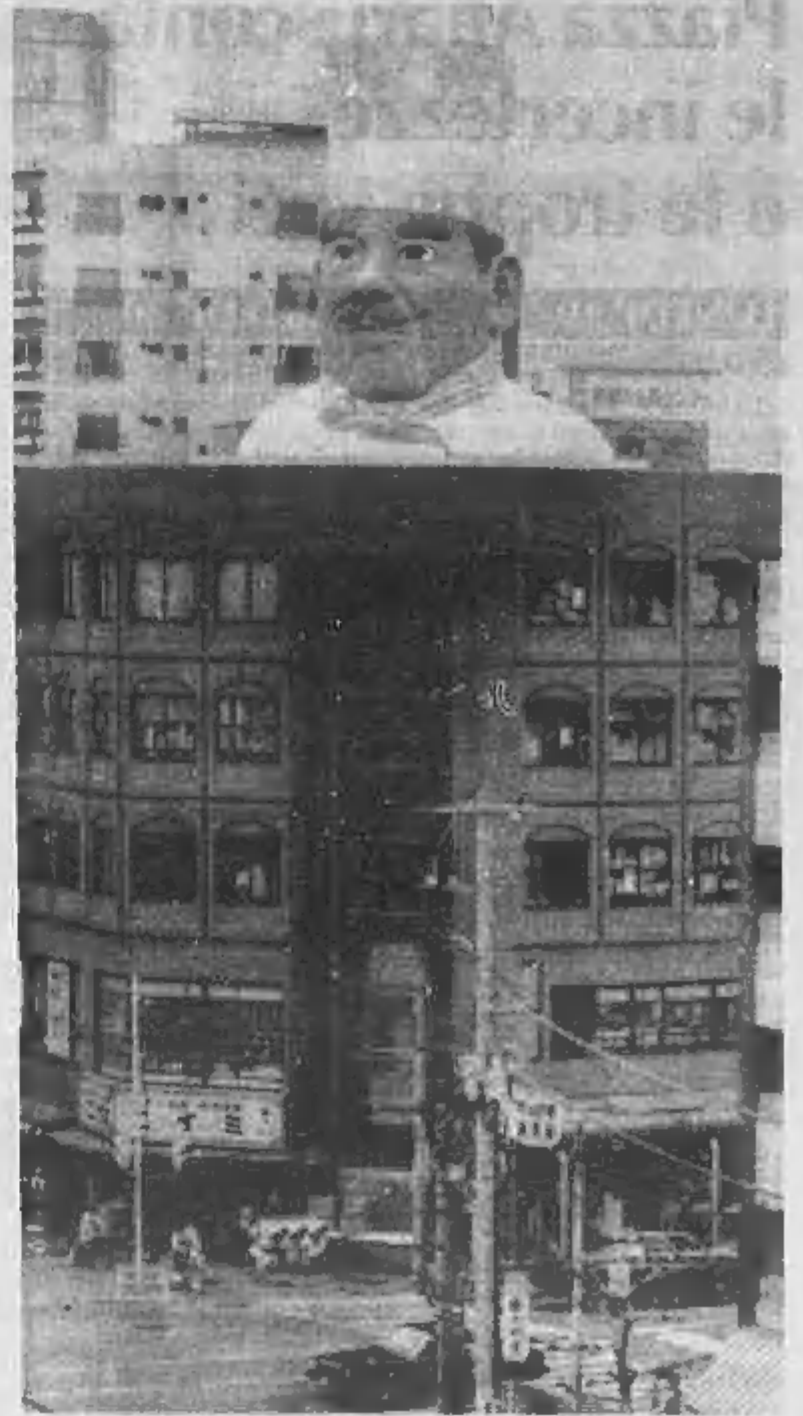


Giovani rifocillati in coda mentre attendono un colloquio di lavoro

che attira di più i giapponesi. Il neonato villaggio offre taverna bavarese con oste dal classico grembiule o botti di birra. Altri negozi vendono Würstel, pane tedesco e le immancabili Kartoffeln.

Il centro riproduce un nucleo medioevale, con torre, cattedrale, municipio e relativa piazza del mercato. La musica di Bach, Mozart e Beethoven esce da organetti meccanici «suonati» dagli olli della Foresta Nera. Apprezzatissimo dai giapponesi è lo spettacolo di un gruppo di ragazzi tedeschi (autentici), vestiti con i costumi tirolesi e i Lederhosen, i calzoncini in cuoio con la pellicina. Si esibiscono in

danze e canti nella Marktplatz, posano davanti alle macchine fotografiche dei giapponesi divertiti e guadagnano 70 mila Yen alla settimana (oltre 600 mila lire). Dopo l'Europa, sono l'Egitto ed il Medio Oriente le regioni più copiate dai giapponesi. Vicino al lago Towada, a Nord di Houshu, sono state costruite delle ciclopiche piramidi. Un cartello spiega: «Le piramidi non ci sono solo in Egitto ed in Messico. Anche il Giappone ha le piramidi, uguali a quelle di 10 mila anni fa. Ecco una». A Shingo, un villaggio a 700 chilometri da Tokyo, un cartello dà il benvenuto «nella patria di Cristo» e spiega che Gesù è nato qui e qui è stato crocifisso e sepolto. Infatti nei pressi del villaggio sono stati ricreati i luoghi della Passione ed il Santo Sepolcro. Inoltre a Shingo si possono ammirare anche le tavole della legge di Mosè, con i dieci comandamenti.



Il gigantesco busto di cuoco a Tokyo sulla sede di un'industria alimentare

Il vizio dei giapponesi di copiare dagli altri è comunque antico. Circa 1500 anni fa si impadronirono del sistema di scrittura cinese e non lo abbandonarono più. E da quando hanno posto fine al loro isolamento si hanno cominciati a confrontarsi col resto del mondo, sono perseguitati da un complesso di inferiorità. Soprattutto l'Occidente, secondo i giapponesi, possiede troppe cose che il loro paese non ha. Perciò bisogna procurarsela e magari costruirla una copia davanti a casa.

Paola Campana

NELLA CATTEDRALE PROTESTANTE

New York, grande festa per Havel

Attori, scrittori, musicisti salutano il presidente cecoslovacco

NEW YORK ● Dopo aver raccolto martedì a Washington ripetute ovazioni al Parlamento americano, il nuovo presidente cecoslovacco Vaclav Havel ha ricevuto ieri nuovi entusiastici applausi da centinaia di newyorchesi accorsi nella cattedrale protestante di «St. John The Divine», a Harlem, per una serata in suo onore.



Il presidente cecoslovacco ed ex dissidente Vaclav Havel

In una cerimonia preceduta da interventi ed esibizioni dei grandi nomi dello spettacolo e della cultura, il decano della chiesa ha consegnato al presidente-drammaturgo il premio «spirito della libertà». Gli attori Gregory Peck e Paul Newman si sono avvicendati sul podio con gli scrittori Saul Bellow e Arthur Miller e con l'ex-segretario di Stato Henry Kissinger per offrire un tributo a Havel e al ritorno della democrazia in Cecoslovacchia. Le canzoni di James Taylor e Paul Simon si sono alternate con un brano del jazzista Dizzie Gillespie, con arte canate da Plácido Domingo e Ferruccio Furlanetto e con esecuzioni classiche dirette da Zubin Mehta, Lucas Foss e Marcel-

io Panni, splendidamente assistiti dalla Brooklyn Philharmonic Orchestra. «Vi ringrazio come presidente, come commediografo e come cittadino», ha detto a fine serata il presidente cecoslovacco, con un sorriso esuberante nel corso di un breve intervento di ringraziamento.

L'arrivo di Havel nella navata centrale della grande chiesa in stile gotico era stata accolta dal suono di centinaia di «campanelle della libertà», distribuite al pubblico all'entrata. Tra gli spettatori in piedi, qualche emigrato sventolava una bandierina cecoslovacca, mentre altri innalzavano festosamente i libri di Havel.

GIRO DEL MONDO

Anche la vela italiana di Falck è passata davanti a Capo Horn

«Hurrà, hurrà, hurrà»: un coro all'unisono ed un brindisi con un cocktail insolito (champagne e Gatorade) hanno celebrato insieme al soffio di una balena ed al volo degli albatros il passaggio di Gatorade, la barca italiana di Giorgio Falck, a Capo Horn. Il veliero ha tagliato giovedì mattina ore 10,45, in dodicesima posizione, il traguardo che segna la fine di un'estenuante corsa nel Pacifico cominciata 29 giorni fa ad Auckland col via della quarta tappa della regata intorno al mondo.

Da poppa l'equipaggio ha lanciato in alto il cappello in segno d'augurio prima di schierarsi col tricolore per la foto ricordo. Un passaggio tranquillo di bolina, in una splendida giornata di sole dal sapore mediterraneo, con mare leggermente mosso e poco vento. Dal rimorchiatore della marina cilena Galvarino abbiamo potuto vivere l'atmosfera di euforia e quasi incantata di questo momento. La fase più romantica della regata è davanti a Capo Horn perché, dopo mesi di navigazione, con l'ingresso in Atlantico, si inizia a sentire l'aria di ca-

piantata a velocità impressionante — continua Jacopo Marchi — abbiamo tirato fino al limite della follia, tanto che uno spinnaker è scoppiato, 330 miglia in 24 ore è un record per noi. Poi ho deciso di mollare. Non si deve sfidare la fortuna. L'equipaggio era stanco. Dormiva solo un'ora e mezzo per notte. Non l'ho voluto forzare». Tra gli uomini che conducono Gatorade c'è anche il torinese Maisto.

Irene Cabiati

DATI IN POSSESSO DI URSS E USA

L'effetto serra? E' segreto militare

NEW ORLEANS ● Tutti gli sforzi per prevedere gli effetti dell'aumento della temperatura sul pianeta vengono ostacolati dal divieto di accedere alle informazioni militari, raccolte in 40 anni da Urss e Usa, sullo spossore della calotta polare artica. Tali misurazioni, effettuate dai sonar dei sottomarini, sono indispensabili per studiare le correnti oceaniche al di sotto della calata. La conoscenza delle correnti è fondamentale per verificare l'attendibilità dei modelli matematici elaborati dagli scienziati sul tasso di incremento della temperatura su scala planetaria in rapporto alle quantità di anidride carbonica emesse nell'atmosfera.

E' da poco tempo che le ricerche sull'effetto serra hanno cominciato a prendere in considerazione anche il ruolo degli oceani — elemento determinante nella formazione dell'anidride carbonica. E' stato così accertato che nei piancton sono presenti quantitativi venti volte superiori di anidride rispetto a quelli contenuti in piante e animali.



Piazza Affari sconta le incertezze e le troppe voci

LA SETTIMANA IN BORSA

a cura di Elio Biancato



PIAZZA AFFARI

19 FEBBRAIO

23 FEBBRAIO

-2,14%

LUNEDI' 19

La buona intonazione manifestata da Piazza Affari in apertura di contrattazione non ha avuto vita lunga. Dopo le prime chiusure orientate al rialzo sono ri-

MARTEDI' 20

Seduta di deciso regresso, sulla scia del pessimismo delle principali Borse estere e per le rinviate incertezze in seno alla maggioranza governativa. Fin dall'inizio si è capito che la giornata avrebbe riservato amarezza, in quanto tutte le blue chip risul-

MERCOLEDI' 21

Ampio arrotramento del listino pervenuto ai nuovi minimi dell'anno a seguito di una seduta orientata tutta al ribasso: il brusco tonfo di Tokyo e la generalizzata debolezza delle altre piazze hanno ulteriormente compresso il mercato, che, tra l'altro, ha registrato la Fiat sotto quota 10.000 lire. Indice Comit: 667,68.

GIOVEDI' 22

Dopo due sedute di sensibile ripiegamento, il listino ha timidamente reagito, ma con risultati poco rassicuranti. Avrebbe potuto far segnare un recupero più ampio se nel finale della riunione non fossero ricomparsi diffusi realismi che hanno ridotto la performance a valori irrisoni. Indice Comit: 662,45.

VENERDI' 23

Mercato incerto e ancora sostanzialmente negativo, pur con qualche accenno di miglioramento. L'apertura era stata sensibilmente cedente, tanto che l'indice scendeva un regresso superiore all'1 per cento. Successivamente è riaffiorata una domanda di ricopertura che ha ridotto le perdite. Indice Comit: 661,45.

Bilancio ampiamente negativo a conclusione di un'ottava in cui è capitato tutto il contrario di tutto. L'atmosfera fortemente depressa delle principali Borse estere non poteva non condizionare gli umori, in verità molto bassi, del nostro mercato, continuamente disturbato dalle illazioni e dalle voci più disparate. Tensioni politiche, rigurgiti inflattivi, lievitazione dei tassi, scarsa liquidità, sono solo una parte dei molteplici problemi che affliggono la Borsa. Per il resto troppi timori, troppe paure, ma soprattutto tanto disorientamento a causa di quel giochetto fiscale (tassazione dei capital gains), che ha assunto la connotazione di un vero e proprio thriller. L'aggressore (il fisco), dopo essersi avvicinato alla vittima, è stato disturbato (rumori voci nel palazzo) proprio mentre si accingeva a colpirla e ha dovuto temporaneamente soprassedere. Ora è in attesa del momento propizio.

TITOLI ORSO

Table with 2 columns: TITOLI and values. Includes ALTALIA ORD, RAGGIO SOLE ORD, etc.

TITOLI TORO

Table with 2 columns: TITOLI and values. Includes KERNEL RNC, SCRIN BICMEDICA, etc.

La Nai riappaoda al listino

Lunedì prossimo le azioni ordinarie della Nai, società di Navigazione Alta Italia, saranno riammesse al listino delle Borse di Milano, Genova, Roma e Torino. La società, controllata dalla Pontoni di Paolo Mantovani (il presidente della Sampdoria), era stata sospesa dalle contrattazioni nel maggio del 1985 a causa del-

le continue e cospicue perdite che ne avevano falcidiato il capitale. Successivamente, nel giugno del 1986, il gruppo Camelli, attraverso la finanziaria Gerolimich, ne acquisì gradualmente il controllo e diede corso a una radicale ristrutturazione, con conseguente cambio d'attività. La ac-

quisizioni fatte le consentirono di trasformarsi in sub-holding di uscite dal settore più generico del trasporto marittimo per entrare in quello più specializzato dell'off-shore e del petrolchimico.

Ora, dopo essere stata abbondantemente ricapitalizzata — nel dicembre del 1989 si è concluso un aumento di capitale da 5,8 a 23,3 miliardi — è pronta a rientrare in listino, con tutte le carte in regola per ripagare la paziente attesa dei suoi quasi 1 milione di azionisti. Sotto il profilo reddituale la situazione volge al bene, tanto che per il bilancio del 1989 si parla di un raddoppio dell'utile netto.

Table with columns: TITOLI, 23-02, 16-02, diff. abs., diff. %, 1989/1990 mass., min. Includes Alivar, Bonifiche Ferr., Eridania, etc.

Table with columns: TITOLI, 23-02, 16-02, diff. abs., diff. %, 1989/1988 mass., min. Includes B. Agr. Milanese, Banca Comm. Ital., Banca C. Ital., etc.

Table with columns: TITOLI, 23-02, 16-02, diff. abs., diff. %, 1989/1988 mass., min. Includes Carl. Ascoli, Binda, Burgo, etc.

Table with columns: TITOLI, 23-02, 16-02, diff. abs., diff. %, 1989/1988 mass., min. Includes Auschem, Auschem f. n.c., Beora, etc.



Table with columns: TITOLI, 23-02, 16-02, diff. abs., diff. %, 1989/1990 mass., min. Includes Fidenza Vet., Italgas, Manuli Cavi, etc.

Table with columns: TITOLI, 23-02, 16-02, diff. abs., diff. %, 1989/1990 mass., min. Includes Acquie Marzia, Acquie Marzia f. n.c., A. Marzia f. 1-4-87, etc.



Table with columns: TITOLI, 23-02, 16-02, diff. abs., diff. %, 1989/1990 mass., min. Includes Colide r. n.c., Comau, Editrice, etc.

Table with columns: TITOLI, 23-02, 16-02, diff. abs., diff. %, 1989/1990 mass., min. Includes Alitalia, Alitalia p., Alitalia r. n.c., etc.

Table with columns: TITOLI, 23-02, 16-02, diff. abs., diff. %, 1989/1990 mass., min. Includes Uniper risp., Aedes, Aedes r., etc.

Table with columns: TITOLI, 23-02, 16-02, diff. abs., diff. %, 1989/1990 mass., min. Includes Aeritalia, Aeritalia warrant, Danieli & C., etc.

Table with columns: TITOLI, 23-02, 16-02, diff. abs., diff. %, 1989/1990 mass., min. Includes Cantier. Metall. Ital., Dalmine, Europa Metall., etc.

Siamo arrivati ad Harvard.

Gruppo Ferruzzi: A New Global Company.

La strategia adottata dal Gruppo Ferruzzi ha riscosso un grande interesse in Borsa. Montedison ed Eridania infatti sono state le due società che hanno realizzato le migliori performances borsistiche nell'ambito delle prime dieci società chimiche e agro-alimentari mondiali nel periodo 4 gennaio '88 - 30 novembre '89. (Harvard Business School - Gruppo Ferruzzi: A New Global Company, dicembre, 1989).

Performances borsistiche delle prime dieci società chimiche mondiali (variazione % delle quotazioni dal 4 gennaio '88 al 30 novembre '89).

1. Montedison	+61,9 %
2. Ciba-Geigy	+48,6 %
3. Rhône-Poulenc	+43,4 %
4. Du Pont	+33,8 %
5. Union Carbide	+14,9 %
6. Bayer	+13,6 %
7. Basf	+13,4 %
8. Dow Chemicals	+ 8,9 %
9. Hoechst	+ 8,1 %
10. ICI	+ 1,4 %

Performances borsistiche delle prime dieci società agro-alimentari (variazione % delle quotazioni dal 4 gennaio '88 al 30 novembre '89).

1. Eridania	+148,4 %
2. Taiyo Fishery	+120,1 %
3. Philip Morris	+ 98,2 %
4. Conagra	+ 56,2 %
5. Archer Daniels Midland	+ 51,8 %
6. Unilever	+ 42,1 %
7. Snow Brand Milk Products	+ 28,8 %
8. Occidental Petroleum	+ 23,1 %
9. Dalgety	+ 18,8 %
10. Nestlé	+ 10,4 %

Fonte: Harvard Business School - Gruppo Ferruzzi: A new Global Company.

Ferruzzi

Le questioni di cuore occupano il 50% della nostra corrispondenza.

Per l'evoluzione della scienza medica è fondamentale lo scambio delle informazioni. Erbamont, la capogruppo Montedison nell'area della cura della salute, è al centro di questa "corrispondenza" internazionale, e i risultati della sua ricerca sono riconosciuti a livello mondiale: in questo momento una delle nostre aree prioritarie è lo studio delle patologie cardiovascolari, legate spesso al processo aterosclerotico. Ma non ci prendiamo cura solo del cuore. Negli anti-tumorali abbiamo scoperto l'Adriamicina® e siamo leader mondiali nelle antra-cicline; siamo costantemente alla ricerca di nuove soluzioni per rallentare i processi patologici legati all'invecchiamento del sistema nervoso centrale. Investimento per queste ricerche: 200 milioni di dollari. Spesi con tutto il cuore.

 **MONTEDISON**
Gruppo Ferruzzi

LA CHIMICA DELLA PROSSIMA GENERAZIONE

18 Acquisto alloggi

A. DIRIBENTE società multinazionale... A. PROFESSIONISTA cerca alloggio... A. DOTTORE commercialista cerca alloggio... ARBIAMO bisogno di comprare alloggio libero in Torino...

HASTON & ASTON 557.6529 - 557.6535 - 541.205 ricerca con urgenza appartamenti signorili di 120/300 mq in zona centrale o periferica... NO PERDITEMPO ricorriamo in Torino e tutto il Piemonte...

19 Vendita alloggi

A.A. CASARCASE 515.916 libero via... A.A. CENTRALE 515.916 mq 210 in buone condizioni... A.A. CORSO Sebastopoli signorile ottimo salone...

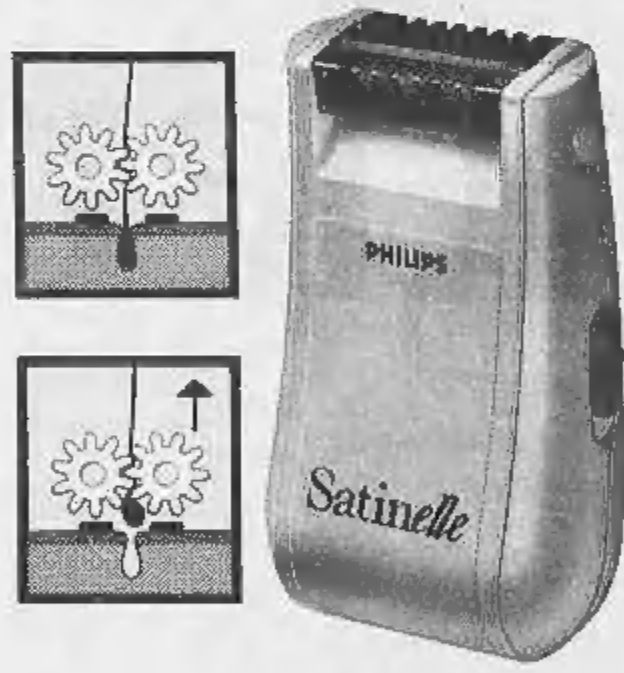
CASCINE VICA libero 2 camere letto cucinino bagno... CASSETTA bifamiliare vicinanza Stupinigi con terreno indipendente... ASSOCASA Barona Milano ingresso 3 camere cucina abitabile bagno...

PHILIPS

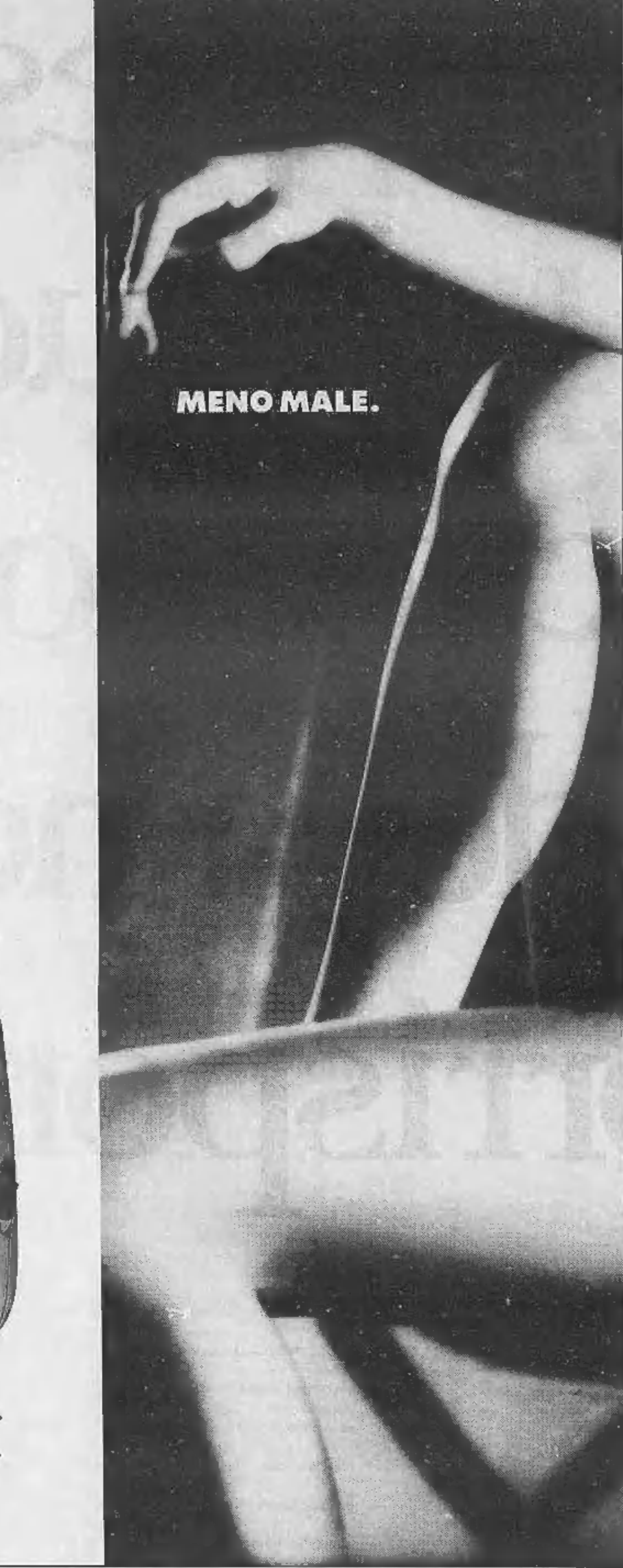
FINALMENTE UN EPILATORE CHE FA QUALCOSA IN PIU'.

MENO MALE.

Era era che qualcuno ci pensasse. Il nuovo epilatore Philips Satinelle fa tutto ciò che ci si aspetta da un buon epilatore e lo fa molto bene. Ma Satinelle ha il grande vantaggio di fare anche qualcosa in più: meno male. Questo grazie al nuovo ed esclusivo sistema di epilazione Philips, che...



PHILIPS SATINELLE. L'EPILATORE GIUSTO.



IMPRESA vende appartamento zona Barca di salone, 2 letti cucina, doppi servizi, giardino privato... IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in stabile Borgo S. Paolo...

LIBERO via S. Teresa ottimo stabile salone 2 camere cucinino bagno adatto uso ufficio... LUCENTO in piccolo condominio appartamento salone 2 camere cucina servizi box...

STUDIO CERESER 561.1798 X1 Fabbrico libero ristrutturato 2 camere cucina servizi cantina L. 150 milioni... TAIT 513.931 libero pressi corso Duemila...

A.A. 80 km Torino affittasi 1° casa appoggio camera cucina bagno L. 300 mila... A. AFFITTABO in Torino o vicine metrature vuoti graditi stesse casa uso transitorio... ADIACENZE corso Tesarini affittasi pied a terra arredato...

HASTON & ASTON alloggio in provincia di 100 mq ingresso ampio salone cucina abitabile in via Montebello... HASTON & ASTON prestigioso ufficio 280/450 mq in palazzo d'epoca...

36 Nautica

NUMERARI nuovi gommoni Lompo motori Mariner barca Bayliner Barbeta Tecnmarine... 42 Antiquariato

ACQUISTIAMO mobili antichi, dipinti, oggetti, ambienti completi valutando il massimo, immediato pagamento in contanti... 45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend

A. 125.000.000 Collarengo vicinanza Polirone villetta recente di salone cucina 2 camere bagno lavanderia rimessa cantina ampio giardino... A. 156.000.000 pochi km Chivasso villa in costruzione...

HASTON & ASTON Courmayeur villa anni '50 centrale ottima posizione e 600 mq con giardino di 2000 mq vendesi... LA BORSA Immobiliare specializzata nel settore ricerca in acquisto villette rustici casolari...

20 Domande affitto

A.A. ALLOGGIO vuoto 2 camere cucina bagno Torino a cintura cerca azienda per forestiera o dipendenti... A. UNICASE ricerca alloggi a villa vuoti e arredati...

Una «rivoluzione» del traffico e del commercio Torino sogna l'Europa

La Confesercenti si è dichiarata favorevole al nuovo «piano» varato dall'assessore Carla Spagnuolo. Attesa per la prossima chiusura alle auto della «zona blu»

Nelle Circoscrizioni e nelle associazioni di settore è stato consultato il nuovo Piano del Commercio, un gran lavoro di approfondimento. È la prima decisione in proposito: favorevole in linea di massima la Confesercenti, rimandato tra qualche giorno il parere dell'Ascom, perplessi i quattrini per lo scarso margine, riscaldo dalle prossime elezioni, concesso all'analisi di un documento così importante.

Riuscirà il nuovo Piano, scudato il precedente da oltre un decennio, a ottenere l'approvazione della città? Scontate le inevitabili strumentalizzazioni pre-

lettorali è quasi inevitabile, dato che perdere un'occasione simile costituirebbe uno spreco anacronistico a rischio. Anche se al suo varo non si arriverà senza la solita manfrina di proteste, distinguo, lamentazioni varie e per chi abbia seguito ieri il convegno del Club Turati sulla collaborazione pubblico-privata nella trasformazione delle città europee, è scotto che comporta un'immediata sensazione di fastidio e disagio. Perché hanno un gran merito, i convegni di impronta Cag che ci stanno susseguendo a Torino: quello di far toccare con mano l'enorme diffe-

che corre tra un'Italia e una Francia, un'Inghilterra, una Spagna da cui arrivano dichiarazioni di intenti e realizzazioni, non programmi fatti.

Ed è qui, nella nostra prossima isola centrale di due ore e mezzo per mattina, pronti a contrastare il minicontraffico che da lunedì funzionerà in Comune. Una cosa da poco ma, per la città della Mole, quasi una rivoluzione. Tant'è che anche chi considerava il provvedimento ininfluente, (dimostrato da statistiche collaudate che una chiusura di poche ore provoca automaticamente un aumento di traffico e di relativo inquinamento nel resto della giornata) oggi approva la novità: l'importante è che «Torino cominci a muoversi e, se questo è il primo passo, ben venga», che non ci si ferma di nuovo. E che magari, prima di scannarsi vicendevolmente sul trasferimento del mercato della Crocetta, oppure scandalizzarsi sui futuri poli ipotizzati dal

Piano commerciale — a partire dagli 8 mila metri nell'ex Michelin — si dia un'occhiata intorno.

Oltima occasione, l'attuale convegno del club Turati dove ieri Michel Rivolo, consigliere della Court di Lione, ha distribuito alcuni notiziari relativi alla regione Rhône-Alpes. Cui ufficialmente al centro è una importante strategia di alleanze con «la Catalogna, il Baden-Württemberg e la Lombardia» proiettato verso un'Europa non già delle nazioni ma delle città, nell'ambito di un mercato che coinvolgerà 100 milioni di consumatori. Ad Attilio Scheminari, assessore all'Urbanistica a Milano, l'orgoglio di annunciare che «nel luogo lombardo nascerà una insieme una nuova Tecumseh e il Monte City, che si trasformerà nel più grande centro distributivo e direzionale d'Europa». E al giornalista Franco Torrioni il compito di rinfrancare la tremolante platea torinese precisando che «si mille miliardi necessari per l'interramento della ferrovia che

camminerà il volto della città perdano oggi ogni insormontabilità se comparati, ad esempio, ai 3500 miliardi con cui l'Olanda ha assicurato la prossima celebrazione su Van Gogh».

Sempre e soltanto questione di soldi? A Chris Griffin o Gladys Blanchard il merito di illustrare, mettendo a fuoco la riqualificazione del Dock londinese o del storico di Nizza, quanto fertile possa risultare l'intervento privato se coordinato da una supervisione pubblica protetta verso una autentica società di sviluppo. Offerto ai frustra residenti torinesi del centro storico (o dell'area Michelin) il luminoso assioma per cui «ogni città è qualsiasi quartiere appartengono in primo luogo e soprattutto ai propri abitanti». Convolti all'esterno la riqualificazione urbana «che migliorano realmente la vita di tutti», con ogni vantaggio onnicomprensivo per la forza privata coinvolto ma il soprano di qualsiasi esclusivo interesse di parte. Luisa Re



Oggi al 4 marzo: «la memoria del tempo», mercato di antichità e di oggetti d'epoca sulle bancarelle di via Garibaldi

UNA LETTERA ST...

Non vogliamo più respirare veleni e fumi Arrivano dalle verniciature della Pininfarina? L'azienda: abbiamo le carte in regola

Insegnanti, allievi ed operatori scolastici della succursale dell'Istituto tecnico commerciale «E. Vittorini», Borgata Vesna hanno scritto una lettera al Comune di Grugliasco per chiedere «qual è la dose giornaliera di "veleni" che siamo costretti a respirare durante l'orario scolastico».

Il Vittorini si trova, insieme a una scuola materna, elementare e media in una piazza a ridosso della fabbrica Pininfarina. I firmatari si chiedono preoccupati, vedendo fuoriuscire dalla fabbrica automobilistica «vapori più o meno densi e sicuri a seconda delle giornate», ma anche «forti odori di solventi o simili sostanze», quale sia realmente la situazione. C'è la paura che la situazione «possa costituire un pericolo per la salute di tutti ed ancora di più per i bambini».

Il consiglio di fabbrica sembra preoccupato. Dice Valerio Biolcati, delegato sindacale, responsabile dell'ambiente: «Verso metà gennaio una decina di lavoratori ha accusato una fortissima irritazione in gola e fastidiosi oculi, confermati anche dal medico di fabbrica, per cui abbiamo chiesto l'intervento dell'Usl, ma stiamo ancora aspettando i risultati del loro rilevamento». Ci sono stati anche degli scioperi per problemi ambientali. «Eseguimo periodicamente del rilevamento sull'ambiente e gli ultimi risultati sulle polveri hanno dato valori al di sotto di un quinto ri-

spetto a quelli massimi consentiti», obietta l'ingegner Oggero, responsabile degli impianti. Mario Bertola, un altro delegato: «E' già che alcune spruzzate di vernice fuoriscissa dallo stabilimento, tanto che l'azienda ha dovuto far riverberare alcune auto di dipendenti rovinare dagli spruzzi. E ci sono lavoratori che sono stati anche ustionati. Abbiamo l'impressione che questo impianto di verniciatura, per quanto all'avanguardia, non è controllabile dal punto di vista tecnologico». «In effetti c'è stato un episodio di fuoriscista di vernice qualche anno fa su una linea provvisoria, durante i lavori di ristrutturazione dell'impianto di verniciatura; e c'è stato anche il caso di un operaio che si è ustionato, ma solo perché ha usato le giuste precauzioni», dice Oggero. Alla Pininfarina, spiega il re-

sponsabile delle relazioni sindacali, dottor Barra, è stato creato il mese scorso l'ufficio ecologia. «Innovativo è propositivo dal punto di vista anti-inquinamento: si sta cercando di realizzare impianti sperimentali di verniciatura in cui poter utilizzare nuovi prodotti con contenuti all'acqua e quindi con meno solventi». E da tempo opera un comitato ambiente con rappresentanti aziendali e sindacali, che si riunisce periodicamente. Ma secondo il consiglio di fabbrica «ci sono ancora delle chiusure da parte dell'azienda in tema ambientale». «Ci sono state anche delle strumentalizzazioni del problema ambiente per questioni di collima», obietta Barra. Insomma, la Pininfarina si sente con le carte in regola dal punto di vista ambientale. st. e.



Ciminiere, fumo e smog in una foto d'archivio

DEL MIO GI...

«Padre» e «figlio» senza animano l'ultimo del giornalista Giorgio Calogno

Due, un anziano o un giovane, nel chiuso soffocante di una stanza. Giocano una partita a scacchi 7 anni, ma potrebbe durare anche 7 volte 7 anni, per tutti i tempi insomma. Il giovane è il carcere che ha rapito l'anziano, un importante politico. Ma chi imprigiona chi? Il fondo antrambi è prigionieri di quella stanza uno il più forte sembrerebbe proprio la vittima. Il carcere è di più fragile anche alla luce di quel che succede alla fine.

È il romanzo, un «gioglio metafisico», di Giorgio Calogno «il gioco del prigioniero» presentato alla Campus con Gian Luigi Beccaria, Tilde Giani Gallino e Lorenzo Mondo. Narra situazioni luoghi non descritti e di personaggi senza nome perché vorrebbe rappresentare tutti i luoghi e tutti i personaggi. Insomma, come dice Beccaria, fare un discorso sulla storia umana basata sul dominio dell'uomo sull'uomo. Calogno parla dalle leggi del potere mettendo a confronto in un stanza, su di una scacchiera, un anziano e un giovane. Un padre e un figlio? Secondo la lettura psicoanalitica della Gallino, senz'altro il giovane carceriere come un politico un padre. O come ha affermato Mondo «un romanzo che scomoda padri e figli». Perché per parlare dominato nella storia significa trattare la questione generazionale. Scrive Calogno: «I giovani sognano di fare la storia ma i padri la realizzano». Il padre in questo romanzo è di cado, prigioniero ma padrone

«esercizi di comunicazione» insegnano a parlare e, soprattutto, quando stare zitti

«Dire e non dire: il moderno Amleto». È il titolo di uno dei dieci seminari di perfezionamento per manager e professionisti della comunicazione organizzata dallo Studio La Giostra. L'iniziativa, denominata «Esercizi di Comunicazione», è una delle prime in Italia ad affrontare in modo completo e ad alto livello gli aspetti della comunicazione. Dieci seminari di due giorni ciascuno (il primo è iniziato ieri, all'Hotel Concord), destinati a chi fa comunicazione attività professionale o usa o promove comunicazione per lo impresa e le istituzioni. Vi partecipano infatti addetti alle relazioni pubbliche di grandi aziende ed enti pubblici di tutta Italia. Il corso prende in esame la comunicazione a partire dall'idea di immagine. Il tema del primo incontro per arrivare al punto più complesso: la gestione di situazioni tipiche ne parlerà nell'ultimo seminario. In maggio, esaminante in «Coste il caos — L'efficacia della comunicazione in situazioni critiche». Gli ussanti: il caso Achille Lauro; la tragedia di Cornobil; l'Olivetti e il Cocom. Come è stato fatto per gestire questi fatti a livello comunicativo, e soprattutto cosa si sarebbe dovuto fare. Il secondo seminario varterà su «La comunicazione come funzione d'impresa». Docenti: Pier Giorgio Ra, docente di Tecnica delle Relazioni di mercato, e Giuliana Leonardi, responsabile Immagine Fiat. Tra gli argomenti più interessanti, «Tra potere e informazione

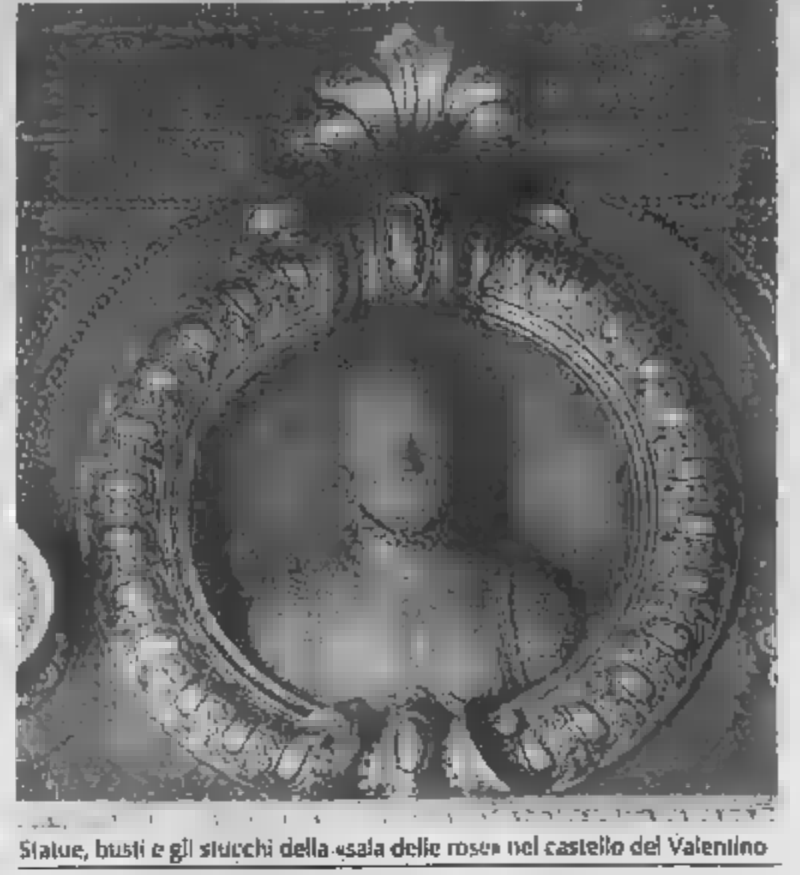
La comunicazione nell'ente pubblico o nel sistema politico»: ovvero, la mediazione dell'addetto all'ufficio comunicazione e relazioni pubbliche che si trova a dover rispondere al sistema di potere di cui fa parte, e agli organi d'informazione. Quindi (15 e 16 marzo) «Gli effetti e le reti — Innovazione tecnologica e comunicazione elettronica», con Valentino Castellani, ordinario di Comunicazioni elettroniche Politecnico di Torino, ed Ezio Marra, docente di Tecnica di ricerca ed elaborazione dati. «La nuova informazione — L'editorialità nell'era elettronica» è il tema del seminario tenuto da Pirangelo Coscia, vice direttore de «La Stampa», Carlo Sartori docente di Teoria e tecnica delle comunicazioni di all'università Laica di Roma e a quella di Urbino, e Pier Giorgio Mooloni, consulente grafico. Infine, un appuntamento con la forza della nuova retorica, con Adriano Pomacini (Storia della retorica classica), Bice Mortara Garavelli (linguista e studiosa di stilistica e retorica), e Armando Testa, presidente della Armando Testa S.p.A. Non poteva essere in contro su etica e diritto della comunicazione: con Salvatore Veca, ordinario di Filosofia della politica a Firenze, e Vittorio Ghislen, ordinario di Filosofia morale a Torino. Spiegheranno ai partecipanti il seminario «Che cosa dovremo dire» e «Che cosa dovremmo non dire...».

Advertisement for CATTOLICA insurance, AQUARIUM STYLE fish store, and MATRIX real estate. Includes contact information and promotional text for each business.

Alla scoperta dei segreti nel castello del Valentino
Gli stucchi e gli affreschi

In questo castello, già luogo di delizia, festoso ritrovo per nozze, regali, testimoni di composte civili discordie, dopo fortissime vicende sapienti palestre per l'applicazione delle matematiche discipline, Quintino Sella e Bartolomeo Gastaldi il 23 ottobre 1858 fondavano il Club Alpino.

8 nicchie con stucchi di pregio, busti di imperatori romani. Incisa in una parete, è stata scoperta una data, 1578: certifica la presenza e le caratteristiche di quella «vinea» di cui si invaghi Maria Cristina di Francia moglie di Vittorio Amedeo in epoca antistante alla veduta prospettica tracciata dal Bergoglio nel Theatrum Pedemontium. Quel «libro d'oro» dei domini sabaudi edito ad Amsterdam nel 1682 interpreta il progetto originale di Carlo di Castellione che si realizzò (ridimensionato) dal 1630 al 1640. Era, l'atrio, collocato come racconto sulla direttrice che legava la città (San Salvario, via Nizza) al suo fiume e alla collina dove pochi anni dopo sarà costruita la Vigna di Madama Reale (ora villa Abergè). Al fusto, ancora alzato di livello dalla diava, prima dello sconvolgimento provocato dalla strada scandeva un ampio giardino a due doppie rampe di scale.



Statue, busti e gli stucchi della «sala delle rose» nel castello del Valentino

cento non ha travolto a di cui oggi il Politecnico, proprietario, ha riconosciuto l'alta qualità. L'atrio del piano terra duva accesso agli appartamenti per la vita quotidiana di corte, mentre il piano nobile ospitava il suo di rappresentanza. Qui di straordinaria suggestione è il salone centrale con la scena di battaglia ricomparsa a vivaci colori dopo il ripristino del laboratorio del Nicola, attorno alla volta che raffigurava il carro del Sole (scampato in seguito al crollo del soffitto).

con arredi d'ebano e argento adorna degli affreschi. Isidoro Bianchi, la «Sala delle rose» inserita negli stucchi ridorati nell'Ottocento dove i quattro ovali dall'Albani commissionati dal cardinal Maurizio ed esposti al recente alla Promotrice; la «Sala del negozio» dove si firmavano i trattati commerciali; la «Sala di guerra»; la «Sala verde» e la «Sala delle magnificenze». In un lunulatore di puliti baffardi e scarnioni usciti dalla fantasia di quei maestri luganesi — Bianchi e i Rocchi — il castello del Valentino sta ritrovando il suo vero volto.

Un ex infermiere paralizzato: Carcere meglio dell'handicap

«A volte invidia i carcerati. Loro almeno hanno un'ora d'aria al giorno, io no, sempre chiuso in casa impossibilitato a muovermi da queste due gambe che non vogliono più fare giudizio». Biagio Locaselle, 38 anni, da quasi tre anni vive in triste condizione di chi è immobilizzato su uno sedile a rotelle nella sua casa di via Alameda 6, a Settimo.

Locaselle, infermiere al Martini Nuovo, soffre di una malattia che paralizzava progressivamente gli arti inferiori e superiori. Locaselle si indigna invece per l'indifferenza delle istituzioni e della burocrazia verso chi ha bisogno. «Prevedo il mio caso, dal novembre dell'87 ho fatto domanda di pensione al ministero del Tesoro, e tutt'oggi non ho ancora ricevuto nulla, nemmeno due righe di risposta». Locaselle ha un modesto assegno mensile che la prefettura concede alle persone totalmente invalide. Dice: «La spendo per pagare la donna che mi aiuta».

Per uscire dalla sua «prigione» l'ex infermiere ha chiesto aiuto all'Usl di Settimo, che gli ha portato un «cingolo» su cui sistemare in carrozzella per superare le scale che lo dividono dal piano terreno, ma l'altro giorno lo ha respinto perché per usarlo ci vogliono tre persone. Un vicino di casa gli ha suggerito di installare un sollevatore al mancorrente dello scale. Costi? quaranta milioni. «Figuriamoci. Dove vedo a prendersi quei soldi?».

Il psi ha scelto i candidati e punta sul sindaco Ossola. Per il pci «primarie»

Il sindaco di Settimo Giovanni Ossola, della sinistra socialista, sarà ancora il capofila del psi nelle elezioni del 6 maggio. Per la commissione elettorale presieduta dal segretario Rossano Arduà ha definito l'elenco dei 40 nomi che oggi saranno approvati dal direttivo della sezione. Dopo Ossola, la sinistra lombardiana, in maggioranza nella sezione, e i craxiani, si sono divisi equamente i primi dieci posti della lista, si numeri degli amici di Signorile, ai pari i riformisti. Il psi ripresenterà tutti i nove consi-

glieri usciti. Poi gli altri 30 nomi in ordine alfabetico. Tra le candidature nuove la ballerina Cristina Cellio e il dirigente sportivo Ezio Ferro, che vorranno presentarsi come indipendenti. Il partito comunista, il principale gruppo di opposizione, avrà invece come capofila l'ex sindaco Teobaldo Fongoglio, ma 9 dei 17 consiglieri usciti non verranno più rappresentati. Il direttivo ha deciso che le «primarie» tra gli iscritti per scegliere i quaranta candidati si terranno il 19 o il 21 marzo.

Pasta e hamburger mix all'Hardy pub

LAURFL & HARDY PUB. Vuole l'asap 52, Chieri, tel. 947.2549. Chiuso mercoledì. A Chieri è nato da pochi mesi un nuovo ristorante, un nuovo famoso: Laurfl & Hardy Pub. Il locale è gestito da Marco Bertoldi e Lorena Di Maso, l'arredamento è moderno classico con colori sobri e conferisce all'atmosfera una raffinata eleganza. La linea di cucina rispocchia le vecchie tradizioni piemontesi all'leggerio e corrette per adeguarsi maggiormente ai nostri gusti. Nel menù c'è una scelta molto

ampi di portata. Poi ci sono gli hamburger tra cui il più famoso e richiesto è l'Hardyburger. Tra i primi piatti eccellono le penne allo spick, gustosissime e leggermentemente piccanti. Il locale presenta poi circa quaranta qualità di birre dalla famosa «Santighaus», ritenuta la birra con più alta gradazione alcolica della birra più normale o a quello profumato alla pesca o alle fragole. Ottima anche la lista dei vini tra cui spicca il Dolcetto di Dogliani. Prezzo medio per un pranzo o una cena: 35 mila lire.

La nostra manna Mussò ved. Fassio. Ci ha lasciato l'8 gennaio lo amaro il figlio Giuseppe, Maria, Maria, Rita, Giuseppina e Aldo unanime alle loro famiglie e parenti. - Asti, 22 febbraio 1990.

Colleghi del Rep. Riformista La Stampa partecipano al dolore di Aldo per il scomparsa della MAMMA. - Asti, 22 febbraio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il dott. Giuseppe Delmastro. Ne siamo il dolore annuncio la moglie Maria, il figlio Berardo, il fratello Sergio, i nipoti Paolo e Emma, i parenti tutti. Il santo giorno si terrà sabato 24 ore 20,30 nella parrocchia S. Giovanni Evangelista, via Madonna Cristina 1. - Torino, 23 febbraio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il dott. Giuseppe Delmastro. Ne siamo il dolore annuncio la moglie Maria, il fratello Sergio, i nipoti Paolo e Emma, i parenti tutti. Il santo giorno si terrà sabato 24 ore 20,30 nella parrocchia S. Giovanni Evangelista, via Madonna Cristina 1. - Torino, 23 febbraio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il dott. Giuseppe Delmastro. Ne siamo il dolore annuncio la moglie Maria, il fratello Sergio, i nipoti Paolo e Emma, i parenti tutti. Il santo giorno si terrà sabato 24 ore 20,30 nella parrocchia S. Giovanni Evangelista, via Madonna Cristina 1. - Torino, 23 febbraio 1990.

Berlino, Beatrice Cella e figli partecipano con affetto al dolore della famiglia Bonfiglioli. - Torino, 23 febbraio 1990.

Il Consiglio Direttivo, i Soci tutti, i Dipendenti del Club «La Chiocciola» sono vicini al caro amico Vincenzo Pelio per la scomparsa di Giancarla Lionetti. - Cherasco, 23 febbraio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il dott. Giuseppe Delmastro. Ne siamo il dolore annuncio la moglie Maria, il fratello Sergio, i nipoti Paolo e Emma, i parenti tutti. Il santo giorno si terrà sabato 24 ore 20,30 nella parrocchia S. Giovanni Evangelista, via Madonna Cristina 1. - Torino, 23 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

Colleghi e Operatori della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di Maria per la scomparsa di Maria. - Fubina, 24 febbraio 1990.

ORARIO
ACQUARONI
SPORTELLI SALONE
LA STAMPA
VIA ROMA, 80
ORE 9-12,30; 15-18,30
12,30
SPORTELLI LA STAMPA
VIA MARENCO, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 10,30

Manifestazioni, appuntamenti e mascherate della settimana «grassa»

Carnevale: mille risate

■ **Ivrea.** Alle nove di stasera, Ivrea conoscerà il volto della Mugnata. Dal balcone del Municipio, il sostituto Gran cancelliere leggerà il proclama d'investitura di Violotta che dopo pochi istanti apparirà al pubblico. Sotto braccio al «Generale», Maurizio Noviani, la Mugnata sfilerà a piedi per le vie della città dove le squadre di anacori hanno organizzato feste in suo onore.

Intanto tutto pronto per la prima delle tre battaglie della aranca in programma domani pomeriggio alle 14,30. Sarà una delle più affollate nella storia. Carnevale eporediese, con oltre 3000 arancieri e sui carri. Per evitare intasamenti del centro è stato attivato un servizio di pullman-navetta che collegherà il parcheggio ricavato nell'area industriale di San Bernardo con il centro.

Da segnalare tra gli appuntamenti di domani, la tradizionale distribuzione dei fagioli grassi in piazza Maratta nella fagiolata del Castellazzo, una delle più celebri dello storico Carnevale eporediese. Va segnalato che il pittore Edmondo Mugnata (esporrà alla Giostra di Ivrea dal 3 marzo) ha preparato una litografia sui Genovesi che «amalgama» i fagioli. L'originale sarà collocato nell'ufficio del sindaco.

■ **Carnagnola.** Oggi la Pro Loco ha organizzato un pomeriggio dedicato ai bambini, con giochi e premi. Sarà presente anche un prestigiatore. Domani, sfilata dei carri. Si aprirà con i parso-

nggi di Walt Disney e quelli dei gruppi «Amici in allegria» e carnevalesco Carnagnola». Altre mascherate arriveranno dalle frazioni vicine: quella di Casanova sarà presente — un gruppo di cavalli e cavallieri (come si sa, Carnagnola è la capitale regionale del cavallo), naturalmente mascherati.

■ **Carignano.** Stasera ballo il «Gran» mascherato che partirà da via Silvio Pellico. Ma a Carignano la baldoria continuerà anche lunedì, il gran vogliano; martedì, con replica del «Gran» mascherato e premiazione gruppi allegorici.

■ **Sutena.** La sfilata delle maschere inizia nel pomeriggio alle 15. Vi partecipano il Filarmonico locale, 40 musicanti guidati dal maestro Claudio Ciancone, lo Asparagetta Twirling, due carri allestiti dalla scuola materna San Giuseppe, gli scouts sutenesi e i soci del Centro ippico con i cavalli e l'immancabile «Gangia» degli alpini. La sfilata percorrerà le vie del centro. In piazza Martiri, alpini e dame distribuiranno la ormai consueta «panzanella». In serata, festa mascherata nella palestra dell'oratorio.

■ **Trofarello.** I bambini delle scuole mettono ed elementari porteranno allegria, oggi pomeriggio, nelle case di riposo degli anziani, mentre la sfilata delle maschere avverrà un'altra domenica, il 4 marzo, con la sfilata dei carri allegorici. Ad aprire la para-



Il Giandjo grande di Torino con Giacometta e il Giandjo piccolo delle scuole di Moncalieri con tanti giandjojotti



ta saranno naturalmente il «Bri-chete» e la «Grifote», le due maschere locali. La sfilata avrà inizio verso le 14 e si snoderà da piazza Murialdo a Valle Sauglio.

■ **Rivoli.** Stasera alle 21, il teatro tenda piazza Transilvania, ospiterà il gran gala di apertura: mille persone potranno assistere in una struttura coperta e

risaldata, ad una kermessa che vedrà la partecipazione di Lucas Casella, del presentatore Bruno Gambarotta e del mago Kiroi. Il tutto sarà allestito dalle danze delle allieve di Loredana Furno. Domani grande sfilata di carri allegorici, con partenza alle ore 16 ■ piazza Transilvania. Sotto tendone, si svolgerà il canone

carnevale che sarà allietato da alcuni cabarettisti rivolosi: Giorgio Gattardi, Emilio Stragolo e Franco Ruggiero. Alle 21, il gran ballo in maschera che sarà aperto dal Conte Verde e dalla contessa Bona di Borbone.

■ **Grugliasco.** Dopo l'esploit del «Pallo dello gallina», la novità di quest'anno, e in cui sei bipedi pennate infiocchettate hanno gareggiato per il trofeo, la festa continua con il «Carnevale ragazzi», organizzato dal Centro culturale «Lo Sarto», stasera alle 21. La serata prevede giochi, balli e premi per le maschere più stupide. Per domani, alle 15, è previsto un pomeriggio di allegria con la sfilata dei carri allegorici nelle bor-

I bimbi si vestono da dinosauri i grandi mettono la minigonna



Il carnevale a Moncalieri ha avuto una grande anteprima giovedì quando più di 300 scolari sono sfilati lungo le vie del centro storico nell'ambito del «Carnevale dei piccoli 1990», svoltosi in collaborazione tra scuole materne, elementari, medie inferiori e assessorato alla Cultura del Comune.

Molti applausi per i piccoli personaggi che, accompagnati dagli insegnanti rigorosamente in maschera, cantavano e ballavano.

E' anche stata sfilata una graduatoria che assegna premi in denaro agli allievi delle scuole fino alla fine delle classi. Primi assoluti i 150 allievi della scuola materna di Borgo Mercato. I piccoli erano travestiti da terribili streghe. A loro sono andate 500 mila lire. Secondi i «Dinosauri» di Borgata Nasi, con i quali ricavano da fustini di detergente che emettono vapore di cocchi-doli (lire 400 mila). Sempre la Nasi, una spavalda drappello di Giandjojotti, da fare invidia a Pevrano, erano guidati da Giandjo (lire 300 mila). Al quarto posto la Borgata Santa Brigida, «il roc o il busco di Santa Brigida» (lire 200 mila). Infine, al quinto posto, due «acqua»: il drago cinese, terribile lenzuolo animato da 20 bambini, e «L'orto in piazza», una nota contro l'inquinamento, ancora da Nasi (lire 100 mila da dividere in due). Nel corso della medesima cerimonia sono stati anche premiati i più bei disegni ispirati al Carnevale.

■ **Ieri** al ristorante la «Arsena» si è svolto un gran veglione che ha riscosso un grande successo di pubblico.

Allietati dalle musiche di «Anna e i Gentilmani» e dalle danze dei ballerini del «Kon-Tiki Club» di Moncalieri, sono sfilate numerosi maschero. Tutte vestite con originalità e «buon gusto carnavalesco».

La coppia storica che si è imposta è stata quella formata da Claudio Piccin e Monica Varchio che impersonavano Vittorio Emanuele II e Maria Adelaide. A loro è toccato un fine settimana a Venezia per due giorni, anzi, due notti, in albergo di prima categoria, offerta dall'extratour di Moncalieri. I due giovani verseranno il corrispettivo del viaggio a Venezia al Comitato di Moncalieri della Fondazione per la ricerca sul cancro.

A Cristina Zanellato, graziosa ragazza presente in sala, è toccato il premio per la maschera più sexy: impersonava profeticamente una brasiliana dalle minigonna vertiginosa.

L'assessore ai Trasporti, Carri, si è beccato il premio per la maschera più brutta, ma il dubbio è rimasto: chi era più brutto, lui o la maschera? Il pubblico non è riuscito a risolvere il difficile quesito.

I compensi degli artisti sono andati per metà alla Fondazione per la ricerca sul cancro impegnata nella costruzione del Centro antitumorale di Candiglio.

I PREMI DI STAMPASERA

Copia vincente in quattro donne Da lunedì i premi arrivano con i tagliandi

Brindisi, auguri, pasticcini e, naturalmente, bimbi acquisto in mano. Ieri sera si è conclusa la prima parte del concorso «Stampasera», la Copia vincente. Una premiazione tutta al femminile, questa settimana: quattro vincitrici, fra le altre Emilia Boaco Biangino, titolare della Stalca, ripulita 15 anni fa. Elegante e raffinata, è venuta in compagnia della nuora, Maria Letizia, che le ha dato la notizia: «Cara mamma, questa è giornata fortunata. Abbiamo vinto».

Gabriella Zamborardi, che ha vinto con la copia di lunedì: «Mio marito è rimasto a casa: non ci credava. Mi ha preso in giro tutto il giorno — dice sorridente —. A volte si pensa che questi concorsi si facciano solo per attirare gente...». E invece ha vinto sul serio: due milioni, come le altre. Da spendere, entro giugno, da Borbone o al Mazzini Griffo.

Rosalba Parasio, invece, ha vinto per un soffio: ha telefonato soltanto dieci minuti prima delle 20 per comunicare i numeri fortunati. In compagnia è portata dietro due copie del giornale, quella vincente di mercoledì e quella di controllo di venerdì. Non si sa mai. Si fa pregare per la foto, ma parla volentieri: «E' la prima volta che vinco qualcosa» e si rammarica che negli ultimi due giorni del concorso non abbia potuto controllare i numeri: «Chissà...».

SCUOLE DI DANZA

■ **CENTRO STUDI** (via Gastaldi 2, Torino, tel. 518.184-535.816); Lambada week-end esp. Emanuelli e Mauro. Sabato 24 ore 16,30-17 e domenica 25 ore 11,30-13.

■ **FLAMENCO TEATRO DANZA:** stago dal 2 al 4/3, dir. Paolo Paturo e Anna Mostacci. Tel. 473.01.89.

■ **LO STUDIO DANCE WORKS:** organizza uno stage di Samba - Lambada con Maria De Pini Mugnani il 24-25 febbraio. Per prenotazioni, tel. 569.91.28.

AVIS

CENTRO TRASFUNZIONALE

Via Vaniniglia 1 - TORINO - Tel. 634.426

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Ford

Sierra Prestige 1.8 S.W.

90 CV 172 Km/h

- Portapacchi America
- Alzacristalli elettrici
- Vetri atermici
- Fari alogeni Omelocali
- Orologio digitale e contagiri
- Cerchi in lega a richiesta

L. 17.960.000 IVA INCLUSA

Voyager

- Portapacchi America a richiesta
- Vetri atermici azzurrati
- Retrovisori regolabili dall'interno
- Fari alogeni
- Pneumatici larghi 175/70

L. 12.980.000 IVA INCLUSA

Escort 1.4

75 CV 167 Km/h

- Schiena posteriore a ribaltamento frazionato
- 2 Retrovisori regolabili dall'interno
- Chiusura centralizzata
- Pneumatici larghi 175/70

- Autoradio stereo
- Alzacristalli elettrici
- Accensione elettronica
- Fari alogeni
- Contagiri

L. 12.980.000 IVA INCLUSA

Autostadio
Co-Auto
Euro-mulor

TORINO - C.SO AGNELLI 22 VIA NIZZA 69 COLLEGNO C.SO FRANCIA TORINO - C.SO GROSSETO 318 C.SO PRINCIPE 111

SABATO 24 E DOMENICA 25 SIAMO APERTI

TEMPRA. VIAGGIO IN AVANTI.



Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

Pensate ad un'auto a tre volumi. Bella, con il Cx più basso della sua categoria. Comoda, con l'abitacolo eccezionalmente ampio. Spaziosa, con il bagagliaio più grande della sua categoria. Protetta, con la carrozzeria interamente zincata nelle parti esposte agli agenti atmosferici. Sicura, con il motore trasversale, la trazione

anteriore, le sospensioni a ruote indipendenti, il circuito frenante sdoppiato a X. Pensatela agile e facile da guidare, con prestazioni di grande rilievo in assoluta sicurezza. Avete pensato di viaggiare più avanti, e il viaggio comincia da Tempra.

Tempra 1.4 - 78 cv. - 172 km/h • Tempra 1.6 - 88 cv. - 177 km/h • Tempra 1.6 i.e. - 110 cv. - 190 km/h • Tempra 1.8 diesel - 85 cv. - 182 km/h • Tempra 1.9 turbodiesel - 92 cv. - 178 km/h • Tempra 1.6 Selecta - 88 cv. - 167 km/h



LA SETTIMANA LUNEDI' Consumatori Assicurazioni MARTEDI' Grafologia Scacchi MERCOLEDI' Salute Pensioni GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto VENERDI' Religioni Francobolli e monete SABATO L'oroscopo della settimana

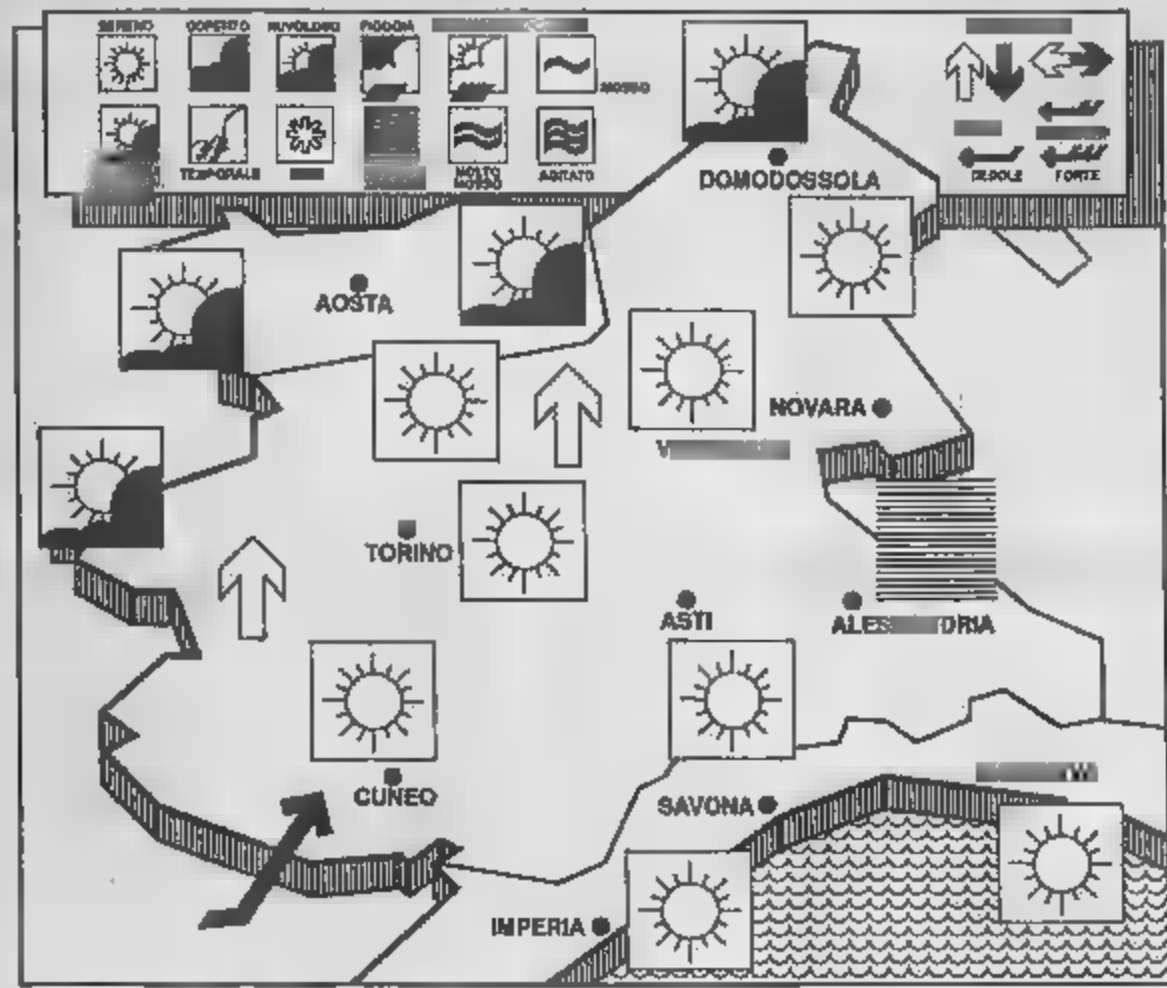
IL TEMPO

SITUAZIONE. L'anticiclone di matrice africana domina ancora incontrastato sul centro Europa e bacino del Mediterraneo con una anomalia meteorologica non risolvibile durante gli ultimi cinquant'anni...

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA. Torino 9, Alessandria 7, Asti 7, Cuneo 8, VerCELLI 8

Table with columns for city and temperature ranges (min/max) for Torino, Venezia, Firenze, Perugia, Roma, Napoli, S. Calabria, Catania, and other cities.

Table with columns for city and temperature ranges (min/max) for Anversa, Alpi, Parigi, Londra, Berlino, Bruxelles, Buenos Aires, Copenhagen, Francoforte, Ginevra, Helsinki, Cairo, and other cities.



OROSCOPICO SETTIMANA

ARIETE La superficialità e la mancanza di discriminazione nell'affrontare tutto potrebbe nuocere all'Ariete di Marzo...

TORO Bella sorpresa o vantaggi sociali per il Toro di Aprile. Slanci ottimistici e cautela nel tradurre in pratica facilitano il successo del Toro di Maggio...

GEMELLI Settimana fortunata per tutti, ma in modo particolare per i Gemelli di Giugno, che colgono a sfruttarne una buona occasione...

CANCRO Fortuna facile per il Cancro di Giugno che supera senza danni un imprevisto un po' siccante...

LEONE Sotto giorni senza storia, per il Leone di Luglio. Idee poco valide per il Leone di Agosto...

VERGINE Nello giornate di domenica e lunedì, meglio scogliere l'immobilità. Poi la settimana diventa più che positiva e la forza decisionale gestita...

BILANCIA Superficialità e pressoché tutto potrebbe nuocere alla Bilancia di Settembre. Settimana positiva per la Bilancia di Ottobre...

SCORPIONE Successo facile per lo Scorpione di Ottobre, specialmente se nato nei giorni 24-25-26...



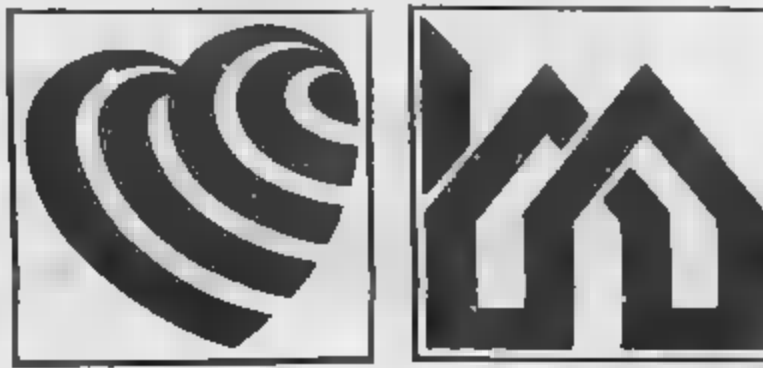
SAGITTARIO Un po' di caos nei pensieri e nei sentimenti durante la giornata di domenica e lunedì...

CAPRICORNO Capricorno di Dicembre rischia di dover pagare le conseguenze di un errore recente...

ACQUARIO Dopo un sabato vissuto alla grande, con possibilità di nuove esperienze...

PESCI La chiarezza di intenti, dovuta ad un fatto che si mette al servizio dell'intelligenza...

AMORE Per i Pesci ritorno di fiamma o colpo di fulmine. LAVORO E per gli affari la fortuna è tutta dei Gemelli.



Con Plutone e Giove in trigono, Marte, Saturno, Urano e Nettuno in sestile, i Pesci possono contare su una settimana di successo...

LIBERA

Che arrogante Leone! Se l'Acquario suscita troppe critiche

Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i pianeti semi-lenti (Saturno, Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese...



SABATO 24 - La Luna transita in Acquario da 17° in poi, si congiunge con Mercurio e si muove nell'intelligenza dei nativi nella seconda metà del Segno d'Aria...

Il 7 Novembre. Crisi di Hmidexza per la Vergine nata dopo il 5 Settembre, doppiamento di personalità per i Gemelli nati dopo il 5 Giugno...

LA RICETTA

TORO 21 aprile 21 maggio. Una piccola contrarietà provoca un senso di frustrazione. Ma positivamente e forza decisionale permettono di riprendersi subito e di costruire il proprio successo...

GEMELLI 22 maggio 21 giugno. A dispetto di una sensibilità mutilata e di una certa confusione di idee, una bella notizia viene sfruttata con tempismo...

CANCRO 22 giugno 22 luglio. Armonia generale e probabile fortuna nella routine, anche se rimane da chiarire un malinteso in un rapporto...

LEONE 23 luglio 22 agosto. Pettengolozzi e piccole inimicizie non permettono di vivere una domenica alla grande, come si vorrebbe...

VERGINE 23 agosto 22 settembre. Frequentare diversi solisti significherebbe ottenere diversi vantaggi. Ma i turbamenti sentimentali vengono accantonati...

BILANCIA 23 settembre 22 ottobre. Evitando le reazioni permalose, facendo leva sulle resistenze passive per non lasciarsi coinvolgere da persone dubbie...

SCORPIONE 23 ottobre 22 novembre. Il gusto della lotta spinge a combattere un antagonista in campo aperto e a neutralizzare le sue malinconie...

SAGITTARIO 23 novembre 21 dicembre. Momenti di confusione. Se il Sagittario si accontenta di premettere gli amici per svolgere i propri hobbies...

CAPRICORNO 22 dicembre 20 gennaio. La fortuna è facile in amore. Nel campo delle relazioni sociali, invece, è probabile qualche dispiacere...

ACQUARIO 21 gennaio 18 febbraio. Valde, interlocutori stimolanti a imprese divertenti in piacevole compagnia. Sarli bene accettare un invito, anche controvoia...

PESCI 19 febbraio 20 marzo. Domenica magica: intuito, raziocinio e volontà suggeriscono la parola e le azioni più giuste, con tempismo. Serenità sentimentale per tutti...

LA RICETTA



300 gr. biscotti savoiardi, 4 tazzine caffè, gr. mascarpone, 1 tazza crema pasticciera, 1 tazza panna montata, 5 uova, zucchero, cacao in polvere...



LEZIONI TO

Elezioni: purché se ne parli facciamo una tavola rotonda o un appello all'altoparlante

Almeno lui è sincero. E' un collaboratore, un segretario particolare di un noto quanto schietto politico piemontese. Quello stesso che in genere ha l'abitudine di convocare conferenze notturne a Montecitorio. Nel partecipare al giornale l'ennesima tavola rotonda il suo segretario ha aggiunto un biglietto, con poche righe che più o meno dicevano: «Caro amico, avvicinandosi la prossima scadenza elettorale, ti propongo di inserire il nostro comunicato nella vostra rubrica del "Facciamo". Ma caro, non dimentichiamo mai nessuno, senza discriminazioni, senza bisogno di raccomandazioni, con a-

senza elezioni. Sarà il pubblico a scegliere e a giudicare.

Comunque questa volta romiamo pure onore alla sincerità. Finalmente si ammette quello che da un tempo è già palese a molti. La «convogliata», la mania di tavole rotonde, meeting, rimpatriate che precede ogni periodo elettorale è sovente fino a se stesso. Servo a far fare da passarella a questo o quel candidato. Ed è una fortuna se il tema trattato ha almeno un titolo intrigante, anche se sovente il dibattito si rivela un parlarsi addosso, dinanzi a un pubblico che in parte è reclutato come comparsa fra gli amici degli amici dell'ono-

revole di turno. Le relazioni sono di tipi: analizzano gli errori altrui, annunciano le azioni che intendono promuovere, sottolineano le opere fatte, soprattutto se le loro dimensioni sono tali che senza le «collocazioni» dei dibattiti rischiavano di apparire del tutto irrilevanti. Ma non importa, basta che se ne parli. Come diceva quel candidato alle elezioni comunali (sempre trombato) che ad ogni convegno o salone al quale partecipava faceva chiamare dall'altoparlante con qualche protesta, così «tanto perché il nome entri nelle orecchie di tutti».

m. lup.

NUMERI UTILI

Table with 2 columns: Service and Phone Number. Includes sections for EMERGENZE (Police, Carabinieri, Fire, etc.), Ospedali (Amedeo di Savoia, etc.), and Farmacia aperte domani.

Table with 2 columns: Service and Phone Number. Includes sections for Elettrocisti, ANIMALI (Enpa, Lupa, etc.), Pronto soccorso nott. e fest., and PER VIAGGIARE (Autosoccorso, Autoriparazioni aperte domani).

Table with 2 columns: Service and Phone Number. Includes sections for PARCHI (Servizio Parchi Naturali della Regione Piemonte), A DOMICILIO (Ricicvimenti e cose), and Autolinee (Torino - Aeroporto Caselle, etc.).



Torino invernale, solitaria e metafisica. Un volo di colombe davanti alle Torri Palatine (foto Tonino Di Marco)

Table with 2 columns: Service and Phone Number. Includes sections for Videoreporter, Baby sitter, Pronto baby, Baby sitter, and CULTO (S. Messe).

Table with 2 columns: Service and Phone Number. Includes sections for Banca (Banca di Sicilia, etc.), PISCINE COMUNALI (Piscine comunali), and TABACCHERIE (Tabaccherie).

Table with 2 columns: Service and Phone Number. Includes sections for DIVERTIRSI (Sala da ballo), DIACOTACHE (Diacotache), and MUSEI (Armeria Reale, Museo Egizio, etc.).

Table with 2 columns: Service and Phone Number. Includes sections for METRO (Metro Cabaret, etc.), NIGHTS (Bar Chatham, etc.), and MUSEI (Armeria Reale, Museo Egizio, etc.).

Table with 2 columns: Service and Phone Number. Includes sections for Infermieri a domicilio (Aldo, etc.) and Associazioni assistenza (Alcolisti anonimi, etc.).

Table with 2 columns: Service and Phone Number. Includes sections for Autotaxi (Taxi urgente, Pronto taxi), Viabilità autostrade (Torino - Alessandria, etc.), and Autolinee (Torino - Aeroporto Caselle, etc.).

Table with 2 columns: Service and Phone Number. Includes sections for Robavocchia (Servizio gratuito AMRR per il furto di materiale ingombrante) and Film (Top video).

Table with 2 columns: Service and Phone Number. Includes sections for Posta e pacchi speedy (Defendi, Consegna rapida, etc.) and Uffici postali.

Table with 2 columns: Service and Phone Number. Includes sections for MUSEI (Armeria Reale, Museo Egizio, etc.) and NIGHTS (Bar Chatham, etc.).

Table with 2 columns: Service and Phone Number. Includes sections for NIGHTS (Bar Chatham, etc.) and MUSEI (Armeria Reale, Museo Egizio, etc.).

Table with 2 columns: Service and Phone Number. Includes sections for NIGHTS (Bar Chatham, etc.) and MUSEI (Armeria Reale, Museo Egizio, etc.).

Table with 2 columns: Service and Phone Number. Includes sections for PER ULICI (Alto, etc.) and Associazioni assistenza (Alcolisti anonimi, etc.).

Table with 2 columns: Service and Phone Number. Includes sections for Autotaxi (Taxi urgente, Pronto taxi), Viabilità autostrade (Torino - Alessandria, etc.), and Autolinee (Torino - Aeroporto Caselle, etc.).

Table with 2 columns: Service and Phone Number. Includes sections for Robavocchia (Servizio gratuito AMRR per il furto di materiale ingombrante) and Film (Top video).

Table with 2 columns: Service and Phone Number. Includes sections for Posta e pacchi speedy (Defendi, Consegna rapida, etc.) and Uffici postali.

Table with 2 columns: Service and Phone Number. Includes sections for MUSEI (Armeria Reale, Museo Egizio, etc.) and NIGHTS (Bar Chatham, etc.).

Table with 2 columns: Service and Phone Number. Includes sections for NIGHTS (Bar Chatham, etc.) and MUSEI (Armeria Reale, Museo Egizio, etc.).

Table with 2 columns: Service and Phone Number. Includes sections for NIGHTS (Bar Chatham, etc.) and MUSEI (Armeria Reale, Museo Egizio, etc.).

MOSTRE

Gli artisti del Chierese sono tutti astrattisti? Testimonianze al Quadrato

Patrocinata dal «Corriere di Chieri», è stata allestita presso la galleria «Il Quadrato», in via Palazzo di Città 1 a Chieri, la mostra «Testimonianze». Si tratta di una pregevole iniziativa che pone l'attenzione sulle esperienze di dodici artisti dell'area chierese dal 1972 al 1989. L'indagine intorno ai loro lavori documenta una predominante presenza di opere contrassegnate da un lirico astrattismo. In particolare si evidenziano i segni stilizzati di Laura Castagna, Agosti o Mossò; il «Mare» di Lunardi o le limpide superfici azzurre della Tota; le sensuali composizioni di Francesco e Michelangelo Varotto; il «collage» di Poggio e la «luce» di Gallino, sino alla china acquerellata di Liu Ka Loang, alla figurazione di Dams o ai paesaggi di Martinengo. Fino al 10 marzo. (fa. mi.)

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria, ang. via Della Rocca): Luigi Veronesi: 84 opere grafiche. GALLERIA PRINCIPE EUGENIO: 111 e antiquariato, 24 antiquari in un palazzo, via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: 15.30-19.30; sabato ore 10-12.30; 15.30-19.30. LA MARION DUTEURTE GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 530.349); orario Galleria: dalle 15.30 alle 19.30. Par. «da Jonathan Janson» «Simulazioni of the past and those of the present». LO STILE ATTILIO RIVERA: galleria d'arte Felice Varini: «Viaggio per Bondighera in treno, 3 marzo 1914», schizzi ed una poesia dai tecnomi di Felice Varini. Dal 9/2 al 25/2 a Frossasco, via De Vis 5. Orario: martedì e venerdì 15-19; sabato 9-12, 16-19. Tel. 0121/52.984-53.889. GALLERY (piazza Hermada 4, tel. 819.06.55); ore 19 inaugurazione di Giuseppe Gammari. PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264); «Pietro Lorenzini», ore 19-30. PALAZZO GIUNTA REGIONALE (piazza Castello 163); di Giuseppe Bernabegiovanni, Orario: 10-19, festivi chiuso, tel. 4/3 marzo. ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE (via C. Alberto 24, tel. 532.562); maestri pittori. CITTADILLA 3 (via Biola 31); Imor Guella, Gianni Langhinati, Luciano Verdiani. ART (via del Mio 42, tel. 639.39.06);



Theo Gallino: «La luna e la stella», 1988

MUSEI ARMERIA REALE (tel. 543.889); Merc., ven. e sab.: 9-14; mart. e giov.: 14.30-19.30. Domini n. lun. chiuso. BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 800.823). Or.: 11-12.30; 15-17; ven. chiuso. BORDO MEDIOEVALE (tel. 669.9272); da mar. a sab.: 9.30-16.30; domenica 10-16.30. Lunelli chiuso. GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 8, tel. 547.440); Orario: mar., giov., sab. e dom.: ore 9-14; mar. e ven.: 14.30-19.30; lun.: chiusura per riposo settimanale. MUSEO DI ANTICHITÀ (corso Regina Margherita 105, tel. 521.221); martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese. MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Emigrazione Art Orientali (v. Bricherasio 6, tel. 541.557); Orario dai martedì al sabato: 10.30-18.30; da domenica dalle 9 alle 12.30, lunedì chiuso, tel. 541.557. MUSEO D'ARTE (c. Unik d'Italia 40, tel. 677.568); Orario: 9-12.30; e 15-19 tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì). PALAZZO REALE (p.zza Castello, tel. 546.671); Festivi e festivi ore 9-14. Lun. chiuso. MUSEO D'ARTE (c. Unik d'Italia 40, tel. 677.568); Orario: 9-12.30; e 15-19 tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì). MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - Castello di Rivoli (tel. 558.7258); Mostra di Armin Hofmann: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile. Chiuso il lunedì. MUSEO EGIZIO (tel. 537.581); tutti i giorni (compresa la sera) 9-14. Lun. chiuso. MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO (corso Gallieno Ferrarè 0, tel. 653.925); Orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 12.30; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì. MUSEO DELLA MONTAGNA «Dove degli Abruzzi» (v. G. Giardini 59 - C. Copp. puccini); or.: sab., dom., lun. 8-12.30 e 14.45-18.15, da mar. a ven. 9.30-18.15. Sala mostre temporanea: «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo 1989. «Vino pù l'Ambrico» dal 20 febbraio al 4 marzo, stesso orario del Museo. MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Piazza Cavour, p.zza C. M. C. 183); tel. 547.0345; aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30. PALAZZO PIEMONTE (p.zza Castello, tel. 546.671); Orario: 9-14. Lun. chiuso. MUSEO DELLA MARIQUETTA Teatro Ganduja (via S. Teresa 5, telefono 530.285); dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 e 15-16; lunedì chiuso. MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOCCO (viale Thovez 37, tel. 650.3223); Tutte le domeniche ore 14.30-16.30. Ingresso gratuito. MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 183); tel. 547.0345; aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30. PALAZZO PIEMONTE (p.zza Castello, tel. 546.671); Orario: 9-14. Lun. chiuso. MUSEO SALIZADA (via Biola 31) martedì e giovedì ore 9-12. Ingresso gratuito. BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 543.655); mar., giov., ven. e sab.: 9.30-13.30. Lun. e

Chivasso (e dintorni) come Rio de Janeiro feste, balli, maschere, polente e fagiolate con Pistapauta, Cavulera, Laurera e Muliné

Chivassese in festa per Carnovale. A Chivasso stasera alle 21, alla sala danze Smeraldo, avrà luogo un grandioso veglione con le maschere locali. Domani alle 10, fagiolata benefica in piazza del Castello...

Elisa Lons. Seguirà una serata danzante in maschera. A Montanaro, stasera alle 21, presso la cooperativa Aurora, gran gala di carnevale...

Gran finale di Carnovale domani a Sottino e San Mauro. Quasi uguale nei due centri il programma, con le sfilate conclusive dei carri...

Il Gran Priore dei Gamberai, Cuciarin Dopì, Martin Madonna e monti di salsiccia fumante

Gran finale di Carnovale domani a Sottino e San Mauro. Quasi uguale nei due centri il programma, con le sfilate conclusive dei carri...

E' festa al Beam Light e Giordy è la regina canti, balli, buffet, giochi

Carnival Party stasera alla discoteca Beam Light, di Lanzo, in via Garibaldi 49. Il prezzo d'ingresso, per persona, è di 15 mila lire...



La cantante e dj, Giordy

STAVAGNA

sabato 24 Febbraio 1990

vivi TORINO

Awenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

- Ritrovi
AL BAGATELLE (tel. 1155) Sala Rosear discoteca - Sala Blu musica Anni Ingr. e cors. L. 10.000
AMERICA (via Fregus 27) ore 21 Roby Cack
ARLECCHINO: ore 15,30 ballo teatro, ore 21-3 Gran Baldoria di Carnovale, bugie, giochi...

IL DELITTO DI STASERA (un solo atto)

a cura di Noemi Romeo

Zucca, il sole e il Pabuzù Il delitto della Rue Morgue

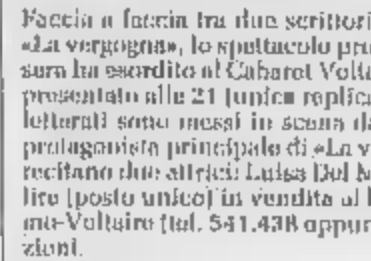


Tramonto su Pabuzù 8/9

Chi ha detto che diventando adulti i dubbi aumentano le carlezze? Su ne sono veramente convinti, andate a vedere il solo e tramontato su Pabuzù, che ieri sera ha debuttato al Teatro Araldo per la stagione...

Che vergogna!

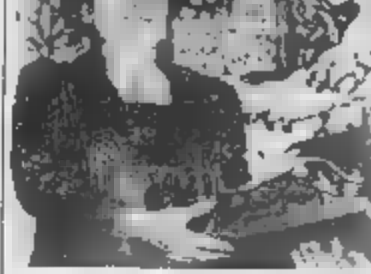
8+



Faccia a faccia tra due scrittori: Giono e Pier Paolo Pasolini. Accade in «La vergogna», lo spettacolo prodotto dalla compagnia «Out-Off» che ieri sera ha esordito al Cabaret Voltaire...

Edgar Allan Poe

7/8



Amanti del brivido, eccovi acccontentati. Stasera al Teatro San Filippo, in via Maria Vittoria 35 (a due passi da piazza San Carlo e via Roma) va in scena un misterioso delitto...

Carnevale rosso

8+



Mentre nel quinto padiglione di Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio, si conclude la rassegna di cabaret, organizzato in occasione della Festa dell'Unità-Aspettando la primavera...

TACCUINO

Dallo scalpello al computer: la storia della scrittura spiegata da Silvio Curto

Questa è la storia della scrittura spiegata da Silvio Curto. Un viaggio attraverso i secoli, dalla scrittura primitiva ai computer, con un'analisi approfondita delle tecniche e delle evoluzioni...

Maratone per melomani: Canino e Harrel, e poi Mo, Luz, Vercillo e la Turandot

Maratone per melomani: Canino e Harrel, e poi Mo, Luz, Vercillo e la Turandot. Un'occasione unica per gli amanti della musica, con concerti e spettacoli dedicati ai grandi compositori e interpreti...

Il carnevale Hypnos è tutto per Arci-Gay in festa la maschera è gradita

Il carnevale Hypnos è tutto per Arci-Gay in festa la maschera è gradita. Un'occasione unica per la comunità Arci-Gay, con spettacoli, concerti e feste in maschera...

Dal 22 Febbraio

Solo fresco

FONTAL NAZIONALE AL KG **L. 9.500**

GRANA PADANO AL KG **L. 16.900**

PROSCIUTTO CRUDO MONTAGNA RIFACENTI AL KG **L. 29.900**

SALAMELLO TURISIA CAMPAGNOLA AL KG **L. 18.900**

COSCIA DI BOVINO ADULTO PEZZO INTERO AL KG **L. 12.480**

FILETTI DI POLLO AL KG **L. 8.980**

FESA DI TACCHINO PEZZO INTERO AL KG **L. 8.680**

SCOTOLELLO DI MANILE PEZZO INTERO AL KG **L. 8.980**

MINISTRONE FAVOLUS GR. 450 (al Kg. 3.978) **L. 1.780**

EPIC (al Kg. 4.200) **L. 1.880**

RADICCHIO CHIOGGIA AL KG **L. 1.350**

PIPETTE BIRIJE (SACCO DA KG. 10) AL KG **L. 295**

AL KG **L. 590**

(CALIBRO 160) AL KG **L. 850**

LIMONI AL KG **L. 790**

INVERZINA FORMATO FAMIGLIA AL KG **L. 8.450**

MOZZARELLA ALA GR. 125 (al Kg. 1.950) **L. 1.190**

CONTI SUPER CONTI

NUOVO CONCETTO DI GRANDE MACCHINA

CITROËN AX

IL PRIMATO DI AX.

AX GT ha il primato di velocità della categoria: 180 km/h.

AX 11 TRE vince in partenza un'accelerazione da 0 a 100 km/h in soli 12,9".

AX diesel il primato d'economia consumi: km con un litro km/h.

AX vince il primato di maggior spazio utile: abitacolo (297 dm³) - bagagliaio (273 dm³).



Citroën AX: un nuovo concetto di grande macchina in una gamma di 13 modelli da 45 a 55 CV equipaggiati con motori ad alto rendimento energetico, nelle versioni benzina e diesel, 3 porte.

È un'auto grande in tutto. Grande nella velocità, con la scattante AX GT di 1360 cm³ da 85 CV che raggiunge i 180 km/h. Nei ridottissimi, con il record mondiale di AX 10 e AX 11 che percorrono 25 km con un litro a 90 km/h (secondo direttive CEE).

Grande nell'abitabilità, la più spaziosa della sua categoria. Un'auto grande anche nel tempo libero: la nuova AX K-Way, nelle versioni 954 cm³ e 1124 cm³, vi farà vivere l'avventura degli spazi aperti con il tettuccio panoramico apribile serie.

Citroën AX è grande anche nel diesel, con un motore di 1360 cm³ da 53 CV che vince il primato di velocità della sua categoria raggiungendo i 155 km/h una silenziosità paragonabile ai modelli a benzina.

Grande lusso e allestimenti esclusivi con l'AX 11 TRE Vip il brillante motore di 1124 cm³ 55 CV, una vera limousine.

Citroën AX, un'auto agile, scattante e inarrestabile nel grande traffico. Veloce, sicura e confortevole nei grandi viaggi.

CITROËN AX. DA L. 10.438.000 CHIAVI IN MANO.



M

La divisione Donna del GFT occupa il 34 per cento della produzione del gruppo: 23 collezioni da Valentino a Ungaro, da Armani a Montana a Chiara Boni

O

Cori, Cronaca, and Mix and Match tre linee create e prodotte appositamente per accontentare i gusti e le esigenze delle donne di tutte le età, taglie e stili

D

A

a cura di
Tiziana Longo

Che tepore, via il cappotto... ecco una soluzione per tutte

Ed ora parliamo del pianeta-donna, il settore che il 34 per cento è il secondo nella produzione del GFT. Il gruppo torinese che progetta, produce e distribuisce nel mondo più di 60 collezioni fra maschili, femminili e sportswear. Un sistema imprenditoriale che per giro d'affari e qualità si pone fra i primissimi a livello mondiale. Come abbiamo già avuto modo di dire è l'abbigliamento maschile con il 51 per cento a far la parte del leone, seguito appunto dal femminile, dallo sportswear con il 9 per cento e dai tessuti e altre attività con il 6 per cento. Il fatturato consolidato per il 1989 è stato di circa 1350 miliardi di lire, dei quali il 46 per cento in Italia, il 14 per cento in Europa, il 10 per cento negli Stati Uniti e nel Canada, il 3 per cento in Messico, il 2 per cento in Giappone, il 7 per cento in altri Paesi.

Ma è nel settore femminile — area più che mai complicata — che si accentuano le capacità peculiari dell'impresa attraverso quella difficile fase di coordinamento fra design, industrializzazione e commercializzazione. Come già per l'uomo anche per la donna il GFT lavora in stretta collaborazione con i nomi più prestigiosi dello stilismo internazionale: Armani e Valentino a Ungaro, da Montana a Dior, da Chiara Boni a nuovi e promettenti stilisti americani, tedeschi e francesi per un totale di 23 collezioni a per un giro d'affari complessivo di quasi 470 miliardi di lire, pari ad un terzo del fatturato consolidato dell'impresa.

Di tutto ciò si occupa la divisione GFT Donna S.p.A. società di recente costituzione che propone sul mercato 15 linee di abbigliamento destinate alla fascia alta e medio-alta del consumo e collezioni di prêt-à-porter che si rivolgono alla componente più sofisticata del gusto. Accanto alle linee prodotte in collaborazione con stilisti o su licenza di questi, ecco alcuni nomi più strettamente del GFT, dalla creazione alla commercializzazione: la storica Cori (corrispettivo femminile della notissima Fanci), Cronaca e Mix and Match. Tre stili diversi fra loro che si rivolgono a clienti che pur volendo qualità e stile rinunciano volentieri alla grande griffe in nome di un prezzo un po' più modesto.

La politica del GFT del resto è proprio questa: servire un numero sempre maggiore di clienti, tenendo conto delle diverse esigenze di ciascuna senza però creare mai antagonismi all'interno del gruppo; rivalutare il marchio oggi allavato da uno stuolo immenso di «prontisti», erede degli stili e della qualità della clientela. Alla divisione Donna del GFT c'è comunque una relativa tranquillità: gli italiani sono troppo «viziati» in fatto di gusto e di piacere delle rifiniture per cadere nella trappola del prezzo stracciato, così come — dicono — quando noi andiamo all'estero la nostra moda di livello medio già diventa medio-alta. Insomma in fatto di stile rimasiamo i migliori.

Certo non bisogna abbassare la guardia, qualche pericolo può arrivare dai tedeschi, ottimi nelle consegne e nei servizi, ma al GFT hanno già pronta una strategia: attaccare in casa loro i «nomi» costringendoli a difendere i loro confini anziché pensare di invadere l'Italia. «Inoltre — dicono ancora — noi italiani possiamo avvicinarci più facilmente al loro gusto, mentre per loro l'Italia, lungo e diversa com'è, è un territorio difficile da accontentare e il guadagno in definitiva probabilmente non vale la pena». Però avanzano anche gli estrosi spagnoli e quelli a meglio farsi subito amici.

Insomma l'estero è il bersaglio, anche in vista di quel famoso 1992 che, volendo o no, porterà una ventata d'aria nuova anche in questo settore che pur nella sua creatività e, si vuole, fattività è il secondo per importanza nella bilancia economica italiana.

Ma vediamo, all'antivigilia della primavera, quali le proposte della moda pronta. La



moda ormai ha molti aspetti, molto faccia, offre molte soluzioni diverse, da indicazioni. La tendenza dunque — l'abbiamo visto nelle sfilate autunnali e d'inverno — prevede l'uso sempre più diffuso della gonna, più corta e aderente, anche l'uso di pantaloni di fantasia, siano a cavigliati o molto larghi, e sigaretta o plissé da portare sotto giacche più sottili del solito, leggere e in colori pastello. Una moda, in definitiva, che come sempre predilige il classico con una strizzatina d'occhio alle donne più anticonformiste, offrendo loro varianti più colorate o vistose.

Cori, Cronaca e Mix and Match sono le tre linee specificamente del GFT. Vediamole una per una. Cori, anche nella variante con

A destra il tailleur pantalone sui toni del beige, camicetta in seta di Cori. A sinistra in alto, tailleur notte con camicia e giacca sciallata della Coriady (taglie conformate). Sotto, gonnellone fantasia e camicia larga blu della linea giovane Mix and Match



Sotto, da sinistra a destra: freschissimo completo bianco e azzurro di Mix and Match; vestito ampio, molto fresco con bottoni davanti; abito nero con grossi fiori bianchi, entrambi di Cronaca

formata Coriady è la linea storica del GFT, ha una trentina d'anni e ancora oggi è il marchio più conosciuto in Italia. Produce circa 150 mila pezzi all'anno rivolti soprattutto alle donne sopra i 35 anni. È una linea sostanzialmente classica che bada soprattutto alla vestibilità per tutte le ore del giorno e per tutte le donne, che lavorino oppure no. Viene prevalentemente in Italia ma ha anche una forte distribuzione in Europa, un discreto mercato in America del Sud, in Asia, in Giappone, in Australia ed ora anche in Canada.

Cronaca è una collezione dedicata alle donne fra i 20 e i 35 anni. Al GFT è definita una linea «fresca, dinamica, grintosa, facile». È l'alternativa alle grandi firme, quindi anche con un notevole risparmio sui prezzi. È adatta a tutte quelle donne che amano seguire le tendenze moda però senza esasperazioni.

Mix and Match è la linea giovane per eccellenza. Nata nel finire degli Anni Settanta si è prefissa come cliente ideale quella giovane che appena uscita dal l'abbigliamento adolescenziale, vissuto più come divisa che come esaltazione della personalità, voglia appunto avvicinarsi alla moda senza però spendere troppo. Ecco allora gonne, pantaloni, giacche e magliette da abbinare in mille modi.



OGGI LA TEMPRA SI TOCCA CON MANO.



E domani? Anche
domani, I Concessionari e le Succursali
Fiat vi aspettano
presso le loro sedi oggi,
sabato 24, e domani,
domenica 25 febbraio, per farvi
toccare con mano la
nuova Fiat Tempra.

FIAT TEMPRA
VEICOLI
DI AVANTI.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

FRENARE LA CADUTA DEI CAPELLI: ECCO LA VITTORIA DI DERCOS.



Per il trattamento anticaduta Dercos ogni capello debole e sfibrato è un sfida da vincere. Applicate periodicamente le fiale Dercos sul cuoio capelluto: la potenza dei loro principi attivi combatte l'indebolimento, stimola un normale ciclo di crescita e frena la caduta dei capelli. Infatti, mentre la molecola solforata riduce l'eccesso di sebo, il liquido amniotico stimola e nutre le radici. Con il trattamento anticaduta Dercos puoi finalmente dimenticare tutti i capelli che hai perso.

**TRATTAMENTO ANTICADUTA
DERCOS.**



IN FARMACIA.

LA GOLA cibi, vini & delicatezze

Una dieta ideale ci aspetta per dirci che la primavera...

La primavera incalza e la parola dieta è un incubo che sconfigge il poetico ritorno dalla rotondi.

CONSIGLI per i ghiottoni nel libro «Dieta & Fornelli», di Romana Bosco, titolare della scuola d'arte culinaria «Melograno» di Torino. La prefazione è di Raspelli



troppo alto, è inutile da pagare. È l'introduzione ideale al pensiero della maestra di cucina Romana Bosco.



Giorgio Calabrese e, sopra, Romana Bosco, autori di «Dieta & Fornelli»

Il dilemma del gourmet — che a quanto pare è superato — pone fin dalle prime righe della divertente prefazione al libro di Edoardo Raspelli.

A Carla Urban che domanda quale avrebbe scelto dallo duo, il celebre critico-gourmet risponde: «Tutto e due».

Bosco (titolare della scuola d'arte culinaria «Melograno» in Torino, esperta in lisone, tra l'altro consigliere nazionale dello Commandario des Cordons Bleus de Franco e fondatrice di un'associazione femminile che ha per scopo di educare la giovani alla civiltà della tavola e dell'arte culinaria).

me" non solo di cibo, ma anche e soprattutto di informazioni utili affinché "mangiar bene" significhi anche "star bene".

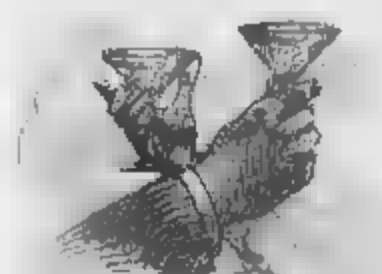
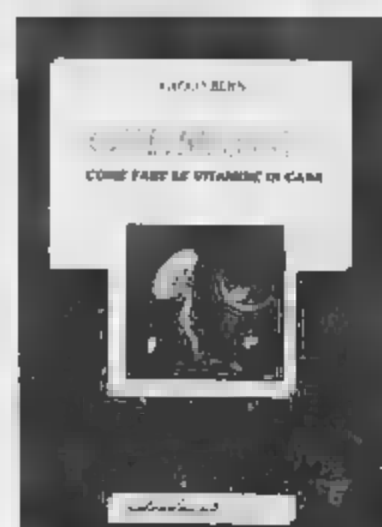
quella "dissociata" e tante altre. Sono dieta nei confronti della quale la scienza dell'alimentazione non nasconde un atteggiamento di diffidenza.

C'è ovviamente nel trattato di cucina tra gourmet e dieta, un indice degli 80 menu e delle singole ricette. Ne citiamo qualcuna davvero succulenta, a caso ma con ingredienti di stagione.

Consiglia infine il Raspelli: «Se voglio riprendere a giocare a tennis, so voglio snellirmi di sbuffare quando faccio un paio di scale a piedi, se voglio piantarla di girare nervosamente le dita nel colletto di una camicia...

E adesso mettiamoci a giocare con vitamine e calorie

C'era una volta «Il piccolo clinico», una scatola-gioco dove da ragazzi si imparava ad apprezzare piccoli incendi, provare misteriosi scoppi, ma anche ad apprendere le prime rudimentali nozioni di chimica.



«Rio», figlio dell'Irish Coffee

Nel variopinto mondo dei cocktails tanti gusti e tanti bevaggi. Una classifica sul migliore in senso assoluto risulta quasi impossibile

Per dirla con «BAR GIORNALE» (ovvero il mensile dell'ospitalità e del food and beverage italiani) edito per gli addetti ai lavori, abbiamo gusti assai dispersi: in fatto di cocktails.



Un'insolita pubblicità per un celebre whisky: al bar sono riconoscibili Humphrey Bogart e Marilyn Monroe, Rita Hayworth (fiammeggiante rossa), Elvis Presley e, in basso, James Dean, Clark Gable (profilo) e Hitchcock

do cocktail classificato, «Smirnaldo» (di Di Franco, «Le Paste» di Cortina d'Ampezzo), un long-drink composto da: 3/10 Mixylar Kivi Fabbri; 5/10 rum Pampora Blauco; 2/10 vermouth dry; shaker con ghiaccio poi servito in fiate e colmare con Champagne Reserfat de Bellefont brut ben freddo.

Per chi fosse rimasto con la curiosità di sapere com'era il misconosciuto cocktail vinificato, eccolo: long-drink «Stisks» (di Sassano, pivaobar «Elito» di Bologna): 30% succo di albicocca Dorby; 40% brandy; 30% crema di latte; gocce di Amaretto di Saronno; mixer elettrico, tumbler grande.

Il manuale insegna come produrre in casa ogni tipo di germoglio. Non bisogna lasciarsi intimidire da schemi e spaccati di strutture molecolari (?) che gli danno un tono fra «Come costruirsi un'atomica (attica in cantina)» e gli appunti di un sessantotto senza freni inibitori.

Per la disfida di Barletta Toro a 2 punte

Fascetti rinuncia al tridente (sembra certa l'esclusione di Skoro) e il presidente Borsano chiede un nuovo successo fuori casa per rendere più bella una promozione annunciata

Il Torino di Fascetti è andato a lezione di balistica dai calciatori con stiletta e spera fin da domani a Barletta di trarre frutto dall'interessante esperienza compiuta l'altra sera contro la Nazionale Milliano.

È stato il confronto allegro e sponderato, quello sostenuto giovedì, e una volta tanto con segnature in libertà come dimostra il risultato: quattro reti per parte, partita poco condizionata dal tattico o antipatici ostruzionismi e che ha nuovamente divertito gli spettatori i quali soltanto quattro giorni prima si erano gustati il tiro a segno effilante con il Como.

Una preparazione in scioglimento e fuori dal normale è esattamente quello che ci voleva per i granata che, malgrado le apparenze, si accingono a una trasferta che richiederà in ogni caso grande concentrazione.

Il Barletta gode di grande considerazione e il fortunato debutto di giocare per intero il residue chance-salvezza; è perfettamente consapevole che gli avversari gli sono superiori ma proprio per questo non intende dar loro tregua e si propone di mettere alle corde gli uomini di Fascetti in virtù di un ritmo forsennato.

D'altra parte, la squadra di Corso sa che ogni passo falso potrebbe rivelarsi decisivo e compromettere gli sforzi dell'intera stagione e regolerà di conseguenza per tentare di creare ogni possibile difficoltà ai più quotati avversari.

Nonostante goda di salute nettamente migliore rispetto agli avversari, anche il Toro — ben attento a non incorrere in pericolosi errori di presunzione — tuttavia ha ottime ragioni per batterci alla grande.

mo impegno ricordando pure che non dovranno accontentarsi di conseguire la promozione bensì compiere tutti gli sforzi possibili per conquistare il primo posto: un obiettivo prestigioso, che la società intende aggiudicarsi per rendere più «rotonda» la soddisfazione legata al ritorno in serie A e attenuare ulteriormente le amarezze della passata stagione.

Come si sa, il Toro in trasferta è molto meno irresistibile che non in casa e lo dimostra il suo ruolino di marcia che, allo ripulito «golando» compiuto al Comunale contrappone il solo successo di Ancona; è Borsano — che prima di parlare ai giocatori si è intrattenuto a lungo anche con Fascetti (contratto no, i due sono apparsi concordati nel rimandare al 31 marzo ogni discorso in proposito) — si stupisce di notare anche a Barletta nuovi sogni di inversione di tendenza anche sotto questo profilo.

«tridente», infatti, va momentaneamente a riposo: in Puglia, infatti, si esibirà un Toro a due punte, ovvero con Müller e Pacione, mentre ancora volta Skoro andrà a sedersi in panchina.

Questa la probabile formazione che domani scenderà in campo sul terreno pugliese: Moreghiani; Musi Rossi, Enzo Benedetti Cravero; Venturin Romario Muller Policano e Pacione.

Ancora una volta, il presidente ha raccomandato a tutti il massi-



Pacione in questi ultimi tempi è scatenato per la gioia dei tifosi

Montezemolo elogia Boniperti Zoff e Maifredi

BOLOGNA • Che Gigi Maifredi sia ormai della Juventus a Bologna viene dato per scontato anche se l'interessato si arrabbia e su in grande, more solito. Il giornalista è spuntato intanto un altro nome fra quelli dei possibili sostituti e lo ha fatto lo stesso Maifredi: Gigi Radice.

I recenti sondaggi che rivelano le grandi simpatie, forse impensate, di cui gode Zoff da parte dei tifosi bianconeri, non hanno fatto piacere al simpatico tecnico bolognese.

Forse anche per tale ragione Maifredi non si è presentato ieri sera a Villa Cicogna dove era uno degli invitati eccellenti alla festa di gala per il premio «Bologna in serie A» e dove avrebbe incontrato Luca di Montezemolo, uno dei premiati.

Maifredi e della Juventus si è comunque parlato tanto, durante l'elegante serata sponsorizzata dalla Lancia e organizzata dall'Associazione culturale giornalismo emiliano romagnolo nelle cinquecentesche di Villa Cicogna. Il premio, una grande targa d'argento raffigurante una macchina da scrivere, viene assegnato a personaggi bolognesi che hanno onorato la loro città nel campo dell'arte, della cultura, della scienza, delle attività sociali.

Nelle due precedenti edizioni di sportivo il premio aveva soltanto il nome. Da ieri anche lo sport è entrato nelle file dei pre-

mossi (il Rettore dell'Università Rovari Mamaco, Romano Prodi, Giuseppe Labò, un insigne medico, suor Ada Gianni) grazie appunto a Montezemolo.

Il direttore di Italia '90 ha trascorso l'intera giornata sotto la Duo Torri partecipando nel pomeriggio a un convegno sulle donne e i Mondiali '90, ma non s'è incontrato col tecnico rossoblu. «Ne ho incontrato un altro in precedenza, come hanno scritto i giornali: quel giorno ero in Umbria», ha precisato Montezemolo.

Il presidente in pectore della società bianconera ha evitato anche il minimo alla vicenda. «Ho letto troppo cose: vengo dallo sport attivo e ho sempre pensato che in un momento delicato meglio tacere. Su questo argomento dunque non dico nulla, scusatemi».

Messo alle strette dai numerosi giornalisti Montezemolo ha detto soltanto: «Mi piace Maifredi, ma mi piace anche Zoff», ha regalato qualche battuta come questa: «Io sono sarò allenato da Maifredi o da Zoff, ma da Sacchi, chiedetelo a Berlusconi...», ha ribadito il proprio amore per la città natale ma anche la grande fede juventina.

Il direttore generale del Col ha espresso inoltre grande soddisfazione per la scelta di Gianpiro Boniperti capo delegazione italiana.

Enzo Masi

Juve e Toro si mettono a sospirare per un calcio che non abita più qua

Torino si è presentata in forma, cioè il solito Toro più la nuova Juve, al torneo di Viareggio. calcio giovanile, Torino è stata sbalzata fuori con le sue due squadre già nella prima fase. Pare che il girone delle torinesi sia stato ottimo e siano mancati soltanto i gol. Entrambe le squadre hanno sperimentato avversari durissimi: gli inglesi per i granata, gli argentini (quattro espatri) per i bianconeri.

Entrambe le squadre hanno conosciuto l'ostruzionismo, hanno polito la nuova atmosfera del torneo, fatto di attenzioni penanti, di interessi assortiti non sempre assillanti, intorno a giovani che valgono subito milioni, magari miliardi.

C'è il rischio che anche per questo tipo di manifestazioni Torino sia costretta a fare del passatempo? Per la Juventus, poi, si tratterebbe addirittura di un passatismo senza fresco passato, visto che il club riprende adesso la pratica del calcio giovanile, così bene frequentata invece dal Torino. Passatismo nel senso di sospirare per un football che c'era una volta e adesso non c'è più. Passatismo per una certa idea del gioco, del divertimento con il gioco.

Sia Vatta che Cucchiarelli, i responsabili delle due formazioni, hanno evidenziato lo stacco fra un certo modo di interpretare il calcio e un altro. Entrambi hanno detto di loro squadre ultimate indipendentemente dal vero valore. Aiuto. Avvenimo

preferito un Toro e una Juve arrabbiati, già prodighi di promesse ma anche di mitacco per la prossima edizione. Invece pare che tutto vada ancora bene, o comunque che possa andare bene, insomma, la situazione è assai pericolosa.

Ma quanto dovremo attendere per vedere a Torino qualche arrabbiatura nello sport, per sentire qualche imprecazione, per godere qualche scandalezza? Si pensi a cosa viene tolto, alle sportfeste torinesi, dall'ipotesi di perbenismo quasi generale fiorita intorno, dentro, addosso alle due squadre, ai suoi atleti, e non solo nel calcio. Viene tolto molto, moltissimo, il torinese è come stombato da una malattia, svuotato da una indifferenza, disingannato da una operazione. Adesso gli hanno tolto anche il gusto lungo del torneo di Viareggio, per il tifoso del Torino un chewing-gum sempre da masticare, per quello della Juventus una compressa effervescente di novità. A Viareggio il torneo di carnevale ha visto, per i calciatori torinesi, la sparizione dei suoi «arbi allegorici».

Torinese al volante

Sicuramente i molti lavori stradali, che dovrebbero affinare la tenuta fisica, il faticismo, il senso di orientamento degli automobilisti torinesi, sono motivati come es-

primario. E siccome comincia già il 1° marzo il campionato mondiale di Formula 1, possiamo parlare dei torinesi e dei loro problemi di guida, di nikkilismo, alle prese con questa città tutta rotta.

Quante si è accorto qualcuno che il torinese di regola guida malissimo, e che adesso sta raggiungendo l'Everest della propria fantozzini al volante, «autofa» dai nuovi problemi di circolazione? Nessuno al mondo parla lentamente come il torinese dopo che il semaforo è passato al verde, nessuna fila è più tarda di quella torinese a comunicare il moto dalla prima auto a quella che segue. Per il torinese il semaforo verde vuol dire: a) constatazione del fatto che si, è proprio verde, b) inserimento della prima marcia, c) un'occhiata a destra una a sinistra perché si sa mai, d) partenza con ogni riguardo, tanto ormai non si perde più il semaforo. Dietro, ogni automobilista aspetta che quello che lo precede abbia finito la sua operazione, e poi lo segue anche lui, identiche.

In questo giorno lo spogliarello del torinese automobilista, di questo inverecando personaggio pieno di lentezza, di esitazioni, di monofranchismo per chi ste dietro, è totale: il guidatore torinese anzi viene scuotito dalle nuove esigenze del traffico, resta addirittura in pancras. Tutta la sua esitazione, i suoi travettismi di guida vengono usati dalle

cosiddette circostanze. Vigili bluvestiti con larghi centri curiali ad andare piano gatto che non ha nessuna voglia di andare forte. Ci sono torinesi che nel traffico ancora rallentato stanno consumando la loro gioventù, e se ne accorgono.

Andar fuori

Questo dover andare (il caso Zago, ma anche tanti altri) fuori Italia — nella fattispecie a Lione — per farsi salvare le gambe, per farsi restaurare come atleta, dovrebbe causare nella nostra ortopedica o grande sdegno o grande vergogna. O anche grande rimorso, pensando a quante occasioni si perdono di fare quattrini e di farsi pubblicità: perché per ogni caso pubblico di «fuga» all'estero per ragioni sanitarie ce ne sono certamente almeno cento privati.

O forse questa è già l'Europa ideale, e arrivano qui da fuori atleti celebri a farsi operare in Italia, dove parlano il Galliano ed i Porogio hanno risolto casi (Antognoni e Ancelletti) di risonanza internazionale. Forse nei contratti di grandi campioni stranieri e operanti all'estero sta scritto, come in quello di Maifredi, che si può andare dal medico che si preferisce, così loro scelgono l'Italia e nei nostri ospedali si deve attendere tanto per visite o interventi perché c'è roba di questi stranieri, o il colpa è come sempre dei giornalisti che scrivono certe cose e non ne scrivono altre.

Studi Bompiani advertisement featuring Carlo Trombetta and 'LA CREATIVITÀ Un'utopia contemporanea'.

Stasera a Torino, giocatori professionisti affrontano per la prima volta una squadra composta da ragazzi che si cimentano nel campionato nazionale di basket in carrozzella. L'Uicep si diverte contro la Fantoni

Domani al Palasport di Torino si giocherà la partita di basket, valevole per il campionato nazionale di A2, fra la locale formazione dell'Ipifim e gli ospiti della Fantoni Udine. E fino qui nulla di nuovo.

La novità è invece i giocatori friulani incontreranno stasera alle ore 18, presso la sede piemontese della Fantoni in corso Re Umberto 31 a Torino, i cestisti della U.I.C.E.P. — Unione Italiana contro l'Emarginazione dei Paraplegici —. Per la prima volta gli atleti di una squadra di basket di notevole caratura, la Fantoni appunto, si incontrano con una formazione di ragazzi che non avendo avuto la possi-



bilità praticare la pallacanestro nella sua espressione generalmente conosciuta si cimentano nel campionato nazionale di basket in carrozzella.

Nel lontano 1979, quando nacque, l'U.I.C.E.P. aveva come obiettivo principale la ricerca di uno svago e lo sviluppo di un ritrovo tra amici. Era difficilmente immaginabile che lo sport sarebbe diventato invece un elemento integrante capace di catalizzare un interesse tale da far diventare questi ragazzi, costretti a vivere sulla carrozzella, dei veri e propri atleti.

Il basket in particolare ha dato in questi anni le maggiori soddisfazioni. Nella stagione 1983-84 la squadra torinese si classificò al primo posto nel campionato di serie A2 (proiettandosi così nell'élite della squadra italiana. Nel 1988 la U.I.C.E.P. riesce a centrare il secondo posto nel campionato di massima divisione guadagnandosi il diritto di partecipare alla Coppa Europea denominata Undervergaun.

L'incontro di stasera rappresenta quindi un momento di analisi dei risultati conseguiti, oltre che un momento di festa e di consacrazione fra atleti che hanno vissuto o vivono la stessa disciplina da un punto di vista diverso.

Carlo Oggero

VOLUMATIC MASCARA advertisement featuring Sguardo Choc di Helena Rubinstein and Servetti cosmetics.

EMERGENZA

Mancheranno titolari importanti
però la squadra è decisa
a non tradire l'allenatore

MAROCCHI

«Dobbiamo battere il Genoa
ma poi saranno gli altri
a decidere il nostro futuro»

Una Juve dimezzata
ma sempre stile Zoff

Povero Zoff. E' vero che i risultati non gli sorviranno a salvare il posto (a proposito, il futuro è sempre più varesino, tanto che pare abbia già trovato casa nella città dell'Arena), ma in questa condizione chiuderà la stagione qualche successo di prestigio diventa davvero difficile. Domani arriva il Genoa del pressing-rissa ed il tecnico bianconero deve far ricorso a tutta la sua frigidità per non perdere le staffe fronte ai continui affronti del destino. La sua già ristretta «rosa» di giocatori perderà altri pelati ed a questo punto Zoff ha i giocatori contati.

Infortunati e squalificati, ecco i veri nemici dell'allenatore con la valigia. Niente Bruno, Fortunato, Schillaci e Zavarov e forti dubbi anche per Barros, che comunque dovrebbe recuperare in tempo. Se però neppure i poitoghesi dovesse farcela, toccherebbe a Michele Sarona, vent'anni, torinese proveniente dal Venezia, far coppia con Casiraghi in un inedito quanto imprevedibile tandem gol.

Come si vede, nonostante sia carnevale, Zoff ha motivi per scherzare. Neppure la remota possibilità che la «piazza» possa salvarlo gli strappa un sorriso. Per domani comunque sono attese manifestazioni di affetto e solidarietà da parte dei tifosi, pronti a mobilitarsi in maniera più massiccia di quanto non abbiano fatto per le dimissioni di Boniperti. Ed anche i giocatori promettono l'ennesima prova di carattere, in perfetta sintonia con il proprio tecnico. E' che aiutando Zoff aiutano soprattutto se stessi, ma è altrettanto vero che mai come questa volta la squadra è stata compatta attorno all'allenatore, con una dimostrazione di solidarietà che ha pochi precedenti nel cinico mondo del calcio.

L'emergenza diventa ancora più grave se si considerano gli impegni (tutti decisivi) che attendono la Juve nei prossimi quindici giorni. Ma Zoff non lascia allarmare: «Intanto cercherò di mandare in campo la squadra migliore possibile contro il Genoa. Al Milan penseremo da lunedì, quando faremo un nuovo appello dei disponibili. Programmare in questa situazione di emergenza diventa impossibile». Sotto con il Genoa quindi che la Juventus sconfisse all'andata in una partita ricca di colpi di scena e che Zoff presenta così: «Squadra robusta, giocatori di talento e di sostanza. Fuori costi poi può sfruttare ancora meglio l'arma della velocità». Ma anche la Juventus viaggia su media molto elevata questi tempi. Ed uno dei suoi «motori» più potenti è Marocchi. Il centrocampista è stimato: «Le usanze sono gravi, ma ancora una volta la Juve sarà più forte della sfortuna. Siamo in una situazione di classifica che definiamo di attesa, nel senso che non potremo decidere da soli il nostro futuro in campionato, ma dovremo attendere gli eventuali passi falsi degli avversari. Comunque un modo per sfruttare al meglio eventuali graditi omaggi è quello di battere il Genoa».



Marocchi, un motore inesauribile per alimentare il centrocampo juventino

Ma anche la Juventus viaggia su media molto elevata questi tempi. Ed uno dei suoi «motori» più potenti è Marocchi. Il centrocampista è stimato: «Le usanze sono gravi, ma ancora una volta la Juve sarà più forte della sfortuna. Siamo in una situazione di classifica che definiamo di attesa, nel senso che non potremo decidere da soli il nostro futuro in campionato, ma dovremo attendere gli eventuali passi falsi degli avversari. Comunque un modo per sfruttare al meglio eventuali graditi omaggi è quello di battere il Genoa».

Al Genoa dellea pensieri distratti anche Alatinikov, che pure il prossimo anno potrebbe entrare nei piani della società ligure. Un problema comunque che intende affrontare solo a campionato concluso. Oggi vuole sfruttare al meglio le occasioni che la Juve gli offre e grazie ad un momento di forma particolarmente brillante ci sta riuscendo a meraviglia. Anche lui quindi è

in tema trasferimenti, la Juve dovrà risolvere in tempi brevi il problema Casiraghi. Tre miliardi sono già stati versati al Monza per il prestito, ma il resto della cifra è — diciamo così — libero quasi. Legata comunque al rendimento del giocatore. Per averlo tutto per sé, la Juve dovrà sborsare almeno altri tre miliardi.

Fabio Vergano

Inter, ultima spiaggia?
Lo deciderà Maradona

MILANO Sono trascorsi nove mesi dall'ultima sfida dell'Inter con il Napoli a San Siro e tutto è cambiato. L'altra volta era la squadra di Maradona che aveva bisogno assolutamente di vincere per rallentare la marcia trionfale dei nerazzurri verso lo scudetto. Ora è l'Inter che ha bisogno di un successo per bloccare la fuga degli avversari e rilanciare in classifica. Il 20 maggio scorso toccò all'Inter centrare l'obiettivo e chiudere definitivamente il discorso scudetto. Adesso?

Un successo che potrebbe anche rivelarsi inutile è la Roma — fermerà l'altra capolista, il Milan. Matthäus però ha preso già la sua tesi, si rissottori — spiega — molto difficilmente riusciranno a passare al Flaminio. E se anche dovessero farcela questa non ci impedirà di continuare a sperare nel successo finale perché poi ci sono il derby e molti scontri importanti che vedranno Milan e Napoli opposti quasi sempre in trasferta alle più forti compagnie del torneo, mentre l'Inter dovrà vedersela con squadre di media e bassa classifica. In sostanza potremmo diventare i favoriti perché loro perderanno senz'altro altri punti, mentre noi possiamo vincere sempre, come abbiamo già fatto lo scorso anno».



Le affermazioni del tedesco fanno gongolare Trapattoni che non chiede di meglio che una vittoria per continuare a lottare. «Anche perché — aggiunge — sarebbe impensabile che la squadra campione d'Italia debba chiudere la stagione già a nove giornate dal termine e scendere lo scudetto con tanto anticipo». Oggi a dare la carica ai nerazzurri arriverà ad Appiano Gentile anche Pellegrini. Il presidente avrà così la possibilità di incontrarsi con Sabrina Francesconi, una bambina torinese di 14 anni, abitante con la famiglia in via Fréjus 1, che giungerà nel ritiro

«Adesso succederà la stessa cosa — ribatte pronto Matthäus — l'Inter vincerà nuovamente e se la Roma ci farà il regalo di battere l'altra capolista, il Milan, noi possiamo continuare a sognare il tricolore». A spingere il tedesco è una affermazione tanto perentoria è la ritrovata condizione fisica personale, che gli consentirà di riprendere il suo posto in squadra domani. La cura del suo medico di fiducia, il dottor Wolfhart Mueller, gli hanno cancellato i postumi del leggero strarimento alla caviglia sinistra e il muscolo adesso è tonico come un mese fa. Precisa: «Sono ritornato quello di un tempo, cioè nelle stesse condizioni ottimali che avevo prima del verificarsi del primo strarimento. La ricaduta? Contro la Roma non ho avuto una ricaduta ma un nuovo leggero strarimento allo stesso muscolo, ma in un punto diverso, che è già guarito. Era talmente lieve questa seconda lacerazione che avrei potuto giocare già a Bari».

Per dimostrare a Trapattoni che è bene, Matthäus ha partecipato all'amichevole di giovedì a Cislano dove ha giocato per 45 minuti e segnato anche un gol su rigore. «Questo provino — spiega — mi ha confermato che il guaio è passato e che sono pronto per partecipare a questa sfida decisiva con il Napoli. Una sfida che dobbiamo fare giusta o tutti i perché l'Inter non può farsi escludere dalla lotta al vertice quando mancano ancora nove partite alla fine del campionato». Per caricare su stesso e i compagni, Matthäus si rifà alla gara del 28 maggio scorso. «Dobbiamo affrontare il Napoli con lo stesso spirito e la stessa carica agonistica per aggredire i nostri avversari e batterli in velocità. Solo facendo così possiamo sperare di isolare dal gioco il loro fuoriclasse, Maradona, che predilige un ritmo più blando. Altrimenti rischiamo di finire in balia della sua invanzioni e questo può co-



Klinsmann (sopra) e Matthäus, credono che lo scudetto non sia soltanto un affare tra Milan e Napoli

norazzurro accompagnata dai genitori o dalla sorella. Silvana è stata invitata ad Appiano come premio per aver vinto il concorso «Tanti auguri a te» indetto dalla rivista dell'Inter tra tutti i tifosi nerazzurri che hanno inviato un messaggio di auguri al capitano Beppe Haras che fu festeggiato il suo 32º compleanno il 1º febbraio scorso. La ragazzina potrà così trascorrere qualche istante con i suoi idoli e ritornare a Torino con la maglia dello stesso Barzani.

Nino Sormani

Advertisement for 'CORSO INTRODUTTIVO ALLA PUBBLICITÀ' by the Italian Association of Technical Publicists. It details the course structure, topics like marketing and communication management, and contact information for enrollment in Turin.

Advertisement for 'FRIETTE Fiera del Bianco' featuring 'SCONTI FINO AL 50%'. It provides the location in Turin and contact details for the event.

Advertisement for 'Meetings Club' offering recruitment and selection services. It includes contact information and a small image of a newspaper.

Domani al Palasport (ore 18,30) contro la Fantoni L'ipifim vuol vendicarsi

Nell'incontro di andata gli udinesi sconfissero la squadra di Guerrieri, irricognoscibile. I torinesi sono tornati ad essere i grandi favoriti per la vittoria finale nella serie A2

La Fantoni Udine, ospite dell'ipifim domani pomeriggio (Palasport, ore 18,30) nell'ultima giornata di ritorno della serie A2, deve il suo vantaggio di quattro punti sulle penultime (Rimini o Cremona) alle affermazioni casalinghe contro due avversarie illustri.



Guerrieri, coach dell'ipifim

Quindici giorni fa la squadra friulana ha superato la Garesio 2000 Livorno impossibilitata a schierare il pivot Bolle; un po' più indietro nel tempo, il 22 novembre scorso, ha messo alle corde l'ipifim che era al gran completo, ma con qualche giocatore con la testa nelle nuvole.

«I giocatori della Fantoni erano i più stupiti: stavano vincendo e trovavano resistenza», ricorda Dido Guerrieri — «una qualità sconfitta fu soprattutto colpa nostra».

Il migliore realizzatore di quella partita era stato Hank McDowell, autore di 35 punti; ebbene, quel cecchino che all'ipifim era parso inarrestabile, è stato sostituito dalla Fantoni con Marques Johnson, trentatreenne, vanta un ottimo curriculum: è stato la miglior matricola del

caso deciso a vivere una vecchiaia (cestistica) dorata nel campionato italiano.

Marques Johnson, trentatreenne, vanta un ottimo curriculum: è stato la miglior matricola del

1978, una delle più apprezzate dell'NBA quando giocava nei Milwaukee Bucks, ma non è lui il pericolo di domani per l'ipifim.

«Con tutto il rispetto per Marques Johnson — intervengono Guerrieri — mi fa più paura King. Ho tenuto sotto pressione Dawkins per tutta la settimana. Gli ho fatto leggere le statistiche: il pivot della Fantoni è primo nella graduatoria dei rimbalzi d'attacco». Da sé il né King né Johnson possono tuttavia impaurire l'ipifim: la Fantoni rimane una squadra abbastanza modesta nonostante il grande impegno del regista Batistini e i progressi del giovane Castoldini. Su il Carnevale resterà fuori dal Palasport, insomma, siamo pronti ad assistere ad un nuovo show casalingo della squadra di Guerrieri.

È ancora presto per cantare vittoria, ma c'è la diffusa sensazione che la vittoria di Pisolo abbia sbloccato psicologicamente l'ipifim, fino a quel giorno afflitto da un più o meno misterioso «mal di trasferta» (sette sconfitte in undici partite).

È davvero guarita da questo malanno? La prova del nove, è Fabriano, in cui l'Alno ancora in corsa per la promozione, è rinvitata di due settimane: prima l'ipifim deve rispettare il ruolo di squadra perfetta — vendicando le vergognose sconfitte subito nel girone di andata a Udine o a Cagliari contro la Tacronatur Ares.

Poi potrà pensare di chiudere



Morandotti, capitano e capo carismatico della squadra di Guerrieri

il conto nella trasferta marchigiana: con sei punti nelle prossime tre partite Morandotti e compagni sarebbero in una botte di ferro. Le ultime otto giornate della stagione regolare insomma

non sono formali, ma la squadra di Guerrieri, con la prova di forza di Pisolo è tornata ad essere la grande favorita per la vittoria finale nella serie A2. Renato Botto

L'Alpitour affronta l'argentino Conte il Maradona del volley

È il pericolo pubblico numero uno per tutti i muri e le difese del massimo campionato italiano di pallavolo. Il suo rendimento offensivo lo colloca ormai da anni tra i più forti e continui «bombari» del mondo: schiaccia tantissimo (oltre 60 palloni a partita) e lo fa con percentuali di successo da favola (i suoi colpi vincenti sono il 56%).

L'argentino Hugo Conte è il Maradona del volley. Ha 27 anni (tre in meno del «pipe»), ma come il famoso connazionale sta giocando il suo best campionato in Italia in una squadra del Sud: Napoli per il tizzone Diego, Catania per il tranquillo Hugo.

Con i suoi compagni della Terme Acireale, Conte salirà domani pomeriggio fino a Cuneo per tentare di battere l'Alpitour e confermare il suo sestetto nel sorprendente ruolo di quarta forza della A1 alle spalle delle «big» Modena, Parma e Treviso.

Per la visita del «re» del cannoneieri i cuneesi hanno preparato un'accoglienza degna della tradizione. «Forzate quel funambolo» è l'imperativo con cui «mister» Melato ha martellato per tutta settimana i suoi uomini.

«Mancano sei giornate al termine del torneo — dice il dirigente biancoblu Gino Primasso — e noi abbiamo ancora bisogno di vincere qualche partita per garantirci la salvezza. Il Catania non è solo Conte, ma riusciamo a contenere l'argentino, il più sarebbe fatto». L'Alpitour non perde in

del 30 dicembre scorso (0-3) con la Sisley. Una scivolone intorno alla vigilia delle due delicatissime trasferte di Milano e Spoleto potrebbe rimettere nuovamente in affanno Hedengard e compagni.

Chi invece di problemi non dovrebbe più averne è la Galup Pinerolo; atteso stasera al suo ultimo impegno stagionale (ore 20,30, avversario il Cislago) che le consentirà festeggiare davanti al proprio pubblico la riconferma nella A2 femminile. Ben diverso sarà il clima che respirerà in oltre palestre piemontesi dove sono programmati scontri quasi decisivi per i campionati minori.

A Novara, la Coppiratti riceve il Vittorio Veneto Milano nella sfida che potrebbe chiudere in favore del team di De Micheli la lotta per il primato in B2. Nello stesso torneo, Sa.Pa (a Torino contro il Colombo Genova) e G. Gobain (a Savignano contro il S. Anna S. Mauro) inseguono un successo necessario per scacciare l'incubo della retrocessione. In C1 maschile, infine, ad Ivrea lo due nutricole Murata e Valdocco si contendono due punti chiave per restare in zona promozione.

Roberto Condo

MOYOCROSS — Si disputa domani a Bra la prima prova del 1990 dei campionati assoluti d'Italia di motocross 500 cc. Samino in lizza con 200 concorrenti, fra cui il campione in carica Franco Rossi.

Italiane in cerca di rivincita

Grande schermo a Torino: dopo il successo delle tedesche in Coppa Europa, le azzurre puntano ora alla conquista del Trofeo Lancia

Ancora una volta — la quarta consecutiva — le ragazze tedesche di Faerber sul Reno sono salite sul podio più alto al Palasport di Torino, in Coppa Europa, riconquistando il prestigioso titolo continentale, un altro altro dopo quelli olimpici e titoli collezionati dalle sorelline germaniche.

Invece il quartetto tricolore del Giardino di Milano ha lussato alla loro partita blindata, limitando con generosa vanità una disperata rimonta (4-1), prima di cedere assalto su assalto (9-4) alla grintosa, irresistibile offensiva finale dell'olimpionica Fichtel (sorpressa dalla sola Gandolfi), della bionda Lang (imbat-

tuta), della Dobmuler e della lunga Bau, la più sfasata delle atletiche avversarie.

Ormai la Zalaffi, la Gandolfi, la Travessa e soprattutto la piccola tricolore Diana Bianchedi (una pulce rispetto alle rivali) avevano consumato anche le ultime energie, specie nel precedente vittorioso incontro con la Dinamo di Mosca, che le aveva contrastate ad oltranza, cedendo soltanto quando il distacco delle stocche era divenuto incolmabile, malgrado il talento della mancina bionda Veltchko.

Ne uscivano provate anche le moscovite, tanto da crollare nel confronto per il terzo posto con le agili e scaltanti «stelle» di Bu-

corest che si erano risparmiate, dando presto via libera alle tedesche (già impostesi alla bulgara di Sofia, come il Giardiniere sulle modeste austriache).

Stamano 127 florette di 18 Paesi — entrate in scena per la maratona che, attraverso il tabellone ad eliminazione diretta da 64 con ripescaggi, dovrà qualificare le sei finaliste che domani pomeriggio (ore 17) sulla pedana del Club Scherma a Villa Giolitti si disputeranno il Trofeo Lancia, messo in palio dalla Casa automobilistica torinese, sponsor della manifestazione.

Traffandosi della terza prova di Coppa del mondo (8 in programma), dopo quelle vinte dalla

Fichtel sulla Veltchko, poi sconfitta dalla padovana Bertolozzi a Goppingen. Il fior fiore delle schermatrici è in lizza. Sono ancora favorite le tedesche (lo scorso anno la Furkenhauser precedette Dorina Vaccaroni, Fichtel, Bau), ma le azzurre puntano al tri della veneziana o alla replica della senese Zalaffi in volta nel 1988.

Carlo Filogamo

ATLETICA — Quattro torinesi (Carlo Occhioni, Marco Rosso, Stefano Rizzotti ed Alessandro Buzzi) sono in gara oggi ad Lignano (Fruntoforte) con la squadra azzurra juniores in un «triangolo» con Franca e Germano Ovest.

Le Capad e Linzatao grandi favoriti oggi nel trotto a Vinovo Duello fino all'ultimo metro

Un duello del primo all'ultimo metro è in programma oggi a Vinovo nel Premio Savona. Si affrontano i 4 anni Le Capad e Linzatao, dietro le ali dell'autostart, per la ricca borsa di L. 17 milioni e 500 mila.

La Capad sta attraversando un periodo di ottimo vanto, e lo ottiene i risultati delle ultime due corse: con l'allievo di Piero Carazza ha partecipato: due vittorie. Ma Linzatao non gli è da meno: sabato scorso, per esempio, ha vinto a San Siro alla bella media di 1'10"2 al km.

L'unico neo per Le Capad sta nella distanza: infatti il cavallo tende di più sui 2000 metri, mentre Andrea Guzzinati, che guida Linzatao, non ha di questi problemi.

Aprò il pomeriggio il Premio Alessio, lo cui Morris Vm si pro-

sentia favorito. Trotto anche domani, con inizio alle ore 14,30. Il programma prevede una corsa a inseguimento per anziani, sulla distanza del 2000 metri, con una dotazione di 15 milioni di lire.

Omicon

Table with horse race results for various events including Premio Alessio, Premio Albenga, and Premio Savona.

Table with horse race results for various events including Premio Albenga, Premio Loano, and Premio Noli.

Table with horse race results for various events including Premio Andora, Premio Spottorno, and Premio Noli.

Advertisement for the Ford Scorpio Classic 2.0i Bialbero, highlighting its technological features and offering a test drive.

Advertisement for Abrate, an atelier of decorative fabrics, and La Stampa, a printing and advertising service.

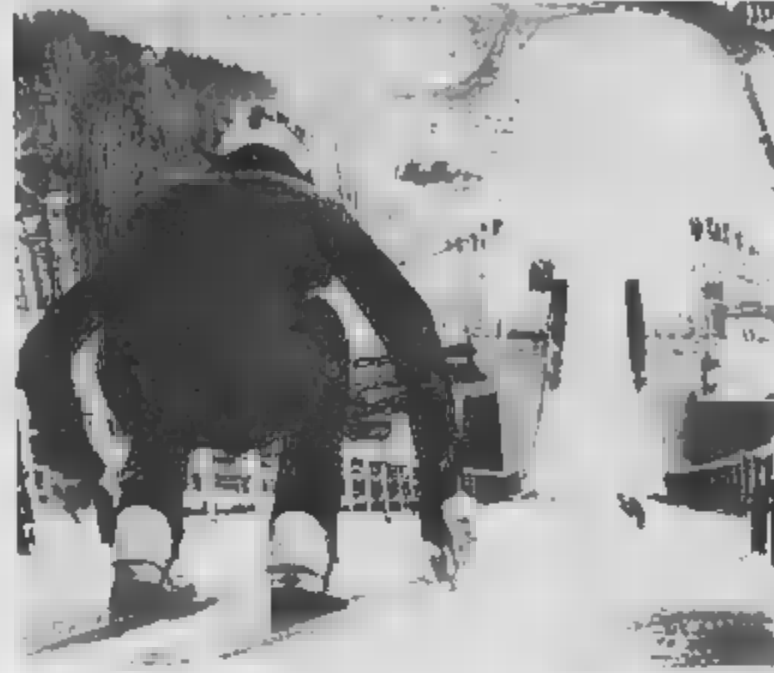
L'ultimo saltatore conta come Tomba

Il presidente della Fisi, Valentino, è soddisfatto dei risultati ottenuti dagli azzurri, ma annuncia in futuro ancora maggior impegno per portare lo sci nordico al livello di quello alpino

CAVALESE ■ Non è da duro militare gongolare per i propri successi. ■ probabilmente neppure il generale Valentino neppure il generale Valentino neppure il generale Valentino...

«Spertano nel giro di due o tre anni di averla raddoppiata, questa base — afferma il generale Valentino —. I Comitati zonali lavorano bene e da una scelta giusta e qualitativamente buona è più facile riuscire a tirare fuori elementi di valore assoluto. Come dicevo prima, comunque, i buoni risultati di questi giorni non ci devono illudere. C'è ancora tanto da fare, anche se onestamente bisogna ammettere che si riesce a fare già molto, tenendo conto dello ■ numero ■ praticanti».

Soddisfazione (giusta) per il presente, dunque, ma soprattutto proiezione verso il futuro. La politica della Federazione è rivolta a portare tutto lo sci nordico, salto compreso quindi, allo stesso livello dello sci alpino. «Per noi un saltatore è importante quanto un di-



L'emozionante momento della partenza dalla pista di lancio

scosista — afferma il presidente della Fisi —. Per lo sci alpino gli interessi economici e di pubblicità sono molto maggiori, però. Il Carif fa molto, per lo ■ nordico, ma per mantenerlo la base è ristretta, dobbiamo curarla al meglio. I nostri juniores sono fortissimi, fra i primi del mondo. E perché restino tali anche da senior ■ possiamo tutelare il nostro impegno».

Una prospettiva che anima tutta l'ambiente. E non solo per quanto riguarda l'aspetto strettamente sportivo, «infatti con questa finalità siamo partiti» — ribadisce il presidente Valentino —.

Tutto quanto si sta facendo non è destinato ad esaurirsi nel '91. In questo clima si devono ■ i trampolini nuovi, le nuove piste di fondo e i tre centri di Predazzo, Aziano e Tesero. L'aspetto sportivo, comunque, lo molto per ultimo, in "Vienna 91". Questo sforzo è importante soprattutto in chiave promozionale turistica, di immagine. Fortunatamente abbiamo ■ che fare con amministratori locali molto sensibili, lungimiranti e amanti dello sport, che hanno capito come un grande avvenimento come questo possa essere un' enorme opportunità di rilancio».

Testi a cura del nostro inviato Giorgio Destefanis



In posizione aerodinamica perfetta Cecon vola verso la vittoria nella gara dei ■ metri

Casco, guaina e sci lunghissimi

Il salto è una delle specialità di sci nordico più antiche. Negli anni del secondo dopoguerra conquistò anche nel nostro Paese una certa popolarità tanto che stazioni principalmente destinate allo sci alpino come ad esempio Bardonecchia allestirono regolari trampolini e organizzarono gare.

Naturalmente anche il salto ha avuto ■ radicale evoluzione: negli uomini come nei materiali e nei sistemi di allenamento. Gli ■ sono molto più lunghi (da ■ a 254 centimetri) e più larghi di quelli da discesa, con cinque sovrapposizioni nella soletta. Gli scarpioni sono più pesanti di quelli del fondo, ma molto meno complessi di quelli da discesa. E' obbligatorio il casco, si indossa una tuta aderente leggermente imbottita per limitare i danni di eventuali (non molto frequenti) cadute. La distinzione tra trampolino da 90 o da 120 metri è compiuta

sulla base del cosiddetto «punto critico», la misura, cioè, superata la quale il salto potrebbe diventare pericoloso. La lunghezza del volo dipende dalla velocità di slancio (quindi dalla scorrevolezza degli sci) e dalla capacità di scatto sul dente (dove si arriva intorno ai 100 chilometri all'ora). Nel caso ci si avvicini troppo al punto critico, viene abbassata la partenza. La classifica viene stilata sulla base di un punteggio cui concorrono la misura raggiunta e lo stile. Quest'ultimo viene valutato da cinque giudici che esprimono ciascuna una propria valutazione ■ 1 ■ 20, vengono quindi esclusi il voto più alto e quello più basso e si calcola la media fra i tre restanti.



Per effetto del teleobiettivo il saltatore pare destinato ad atterrare sulle case ■ Innsbruck

Parla il tecnico degli azzurri Lochis

«Uno sport puro»

I saltatori sono impegnati undici mesi all'anno, ma non guadagnerebbero nulla se non fossero militari. Volontà e impegno, il segreto degli attuali ottimi risultati

CAVALESE ■ ■ clamoroso risultato nel trampolino da ■ metri ha scatenato l'entusiasmo dei tifosi, ma mentirci la testa sarebbe veramente pericoloso, oltreché fuori luogo. Più ■ concentrarsi sul risultato del giorno dopo, dai 120 metri, che ha visto Lunardi al ■ posto. Perché questa è la vera situazione del salto italiano — precisa Davide Lochis, responsabile tecnico azzurro del settore salto e combinata —. Non si può pretendere troppo da uno sport che ■ Italia ha sì e no un centinaio di praticanti. Lunardi è il nostro au-

toro ■. Cecon non è ancora maturo ed ha pagato lo scatto psicologico della vittoria di sabato. Contro spiegabile, questo scarso amore italiano per il salto? «Con la ragione più semplice: ci sono pochi trampolini: otto a valle, se verranno rimossi in funzione quelli previsti. Eppure la squadra azzurra ■ a fare ottimi risultati. ■■ tutti gli sport. I nostri atleti, poi, sono tutti originari di località in cui il salto è una tradizione. Sono innamorati di quello che fanno».

I vantaggi? «Poco o nulla. Il salto, se vogliamo usare una parola grossa, è ancora uno sport "puro". Niente soldi, dunque? «Pochissimi. Bisogna ringraziare i corpi militari che li ospitano e con uno stipendio consentendo loro di partecipare a gare ed allenamenti». I sacrifici? «Tutti. Quanti un discesista o un fondista. Solo la passione può dare la volontà di sopportarli in cambio di niente». Quanto si allenano i saltatori azzurri? «Tutto l'anno meno tre settimane verso aprile-maggio. Alternando tecnica e atletica. Anche in quei pochi giorni di riposo, però, deve rispettare programmi concordati ■ prevenzione (con gli allenatori). Di quanti atleti ci fossero, lo soffocavo? «Sei della squadra A, sette della B e altrettanti della "C" giovanile». Poca cosa, in proporzione al ri-

sultati che si stanno ottenendo. «E' la dimostrazione del valore dei ragazzi, del loro impegno ■ di come siano lavorando bene i tecnici». Lepisto, in particolare? «Anche Lepisto è un grande tecnico "dal dente". Pochi come lui sanno evidenziare o spiegare eventuali errori che l'atleta commette nel momento dello stacco. Per questo speriamo di tenerlo ancora ■ lungo». Il tempo necessario, magari, per portare stabilmente il colore azzurro nell'olimpo del salto internazionale. «Bisogna rievolvere il settore giovanile. Infatti lavoriamo molto anche ■ "vacchi" come Lacedelli ■ Sandro Sambuogno, un diciannovenne particolare attenzione ai vari Cecon, Lunardi, Perle, Frisoni. E i risultati si stanno vedendo. E' importante creare forza nuova e ■ quest'olice sono determinanti queste nuove strutture create in Val di Fiemme».

Cecon, sbronza da successo e tanti buoni proponenti

Quella sorprendente vittoria del trampolino di 80 metri ha fatto, si spera temporaneamente, saltare le cervelle ■ Roberto Cecon. «Sono rimasto scombussolato per due giorni — ammette il saltatore azzurro —. Giornalisti, fotografi, interviste, festeggiamenti: non capivo più niente. Sparavo, di fare un buon risultato, ma di vincere proprio non ■ lo aspettavo. Ad essere sincero è anche par colpo di tutto quel casino se nella gara dal 120 ho combinato poco o niente, non solo perché quest'anno avevo saltato poco dal trampolino di quella misura».

Una onesta ammissione che rende ancora più giustificabile il comportamento di un ragazzo di 18 anni, fino all'altro ieri considerato solo giovane spumante. La scelta del salto, per Cecon, è stata un fatto di tradizione familiare. Saltatore il padre Severino, saltatore lo zio Mario, Roberto ■ 7 anni già volava per l'aere di Tarvisio. A quella età, ■ sa, la paura ■ esiste. «Certo che un po' di coraggio ci vuole, per fare salto — spiega l'atleta azzurro —. Quando ci si stacca dalla partenza ■ anche quando si arriva sul dente. Se si ha paura il salto non viene. Diventa pericoloso, anzi. E' successo anche a me, magari dopo qualche botta: rimane un brutto ricordo, per un po'».

Timori ampiamente ■ agevolmente superati, ■ ha anche dimostrato il risultato di sabato scorso. ■ le parole del ragazzo rassicurano ■ sufficienza. Anche dal rischio di nuovi «scambussolamenti». Roberto Cecon confessa: «Penso che sfogarsi un po' sia giusto, alla mia età. Senza esagerare nella baldoria, però. Bisogna stare attenti, avere una vita regolata. E soprattutto bisogna sgobbare, sudare, lavorare tanto. E sono prontissimo a farlo, se ■ necessario per ottenere buoni risultati».

Proprietà che non sempre si scelgono neppure loro, da ragazzi improvvisamente bacillati dalla gloria sportiva (e dalla fortuna), vero Tomba? Proponenti che potrebbero garantirli a Cecon quel futuro di ■■ si che i tecnici azzurri hanno creduto di poter individuare fin da quando, appena tredicenne, lo hanno convocato in nazionale giovanile. «Crede di avere ancora un buon margine di miglioramento — afferma il giovane friulano —. Lo spero, almeno. Perché so arrivare in alto è difficile, anche ■ più difficile è restarci. Proprio come nel salto».



Cecon e Lunardi (secondo e terzo da sinistra) sul podio insieme con il tedesco orientale Weissflog

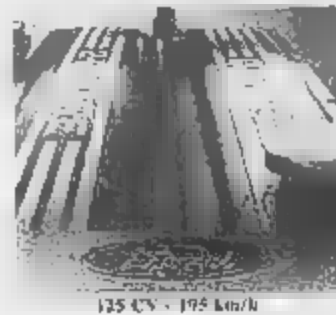
*Vi invitiamo a salirci
da giovedì 22 a domenica 25.*



Scorpio Classic 2.0i Bialbero. Nasce il confort tecnologico.

Il nuovo stile della potenza è classico: tre volumi.

La nuova linea della Scorpio Classic 2.0i Bialbero ha tutta l'eleganza classica dei tre volumi e il fascino inconfondibile di Scorpio. E' un'auto che esprime una nuova tecnologia del confort.



Nasce da un progetto globale, frutto di studi ergonomici e della più alta ingegneria automobilistica, per darvi il massimo piacere di guida. Ha un propulsore ad iniezione con doppio albero a camme in testa e valvole a diametro maggiorato che favoriscono un'accelerazione più potente ed emissioni più pulite. E guidandola apprezzerete la sua silenziosa progressione di potenza, grazie ad una coppia massima di 174 Nm a 2.500 giri.

La nuova tecnologia è più evoluta.

Il nuovo cambio MT75, ad innesto rapido e preciso, riduce del 30% l'escursione della leva e lo sforzo necessario per manovrarla. Tutte le funzioni del motore sono controllate dal sistema di gestione computerizzata EEC IV che, elaborando 1.200.000 dati al secondo, modifica la combustione nei cilindri in relazione alla guida e alle condizioni ambientali, ottimizzando prestazioni e consumi. Potete disporre, se volete, del Computer di bordo e del sofisticato Cruise Control che vi permette di programmare la velocità in crociera. L'impianto frenante, costituito da 4 potenti freni a disco, è dotato di ABS di serie e, con il nuovo assetto delle sospensioni con barra stabilizzatrice, vi permette di guidare in completa sicurezza. Un piacere di guida che potete avere in due stili, 2 e 3 volumi, con quattro motorizzazioni: 2.0 Bialbero, 2.0i Bialbero, 2.9 V6 4x4 e il nuovo 2.5 Turbodiesel.

Il nuovo confort è assoluto.

Entrate in un mondo dove tutto si comanda elettricamente: dalla chiusura centralizzata alla regolazione dei retrovisori con sbrinatori, perfino l'inclinazione dei sedili posteriori. Accomodatevi sulle morbide poltrone, posizionate il volante all'altezza e alla distanza che preferite, inserite l'aria condizionata a partite. E' un'auto che ha tutto, che vi permette di percorrere anche lunghe distanze e arrivare sempre riposati e distesi. Sarete conquistati dalla versione Executive con gli interni in pelle, i sedili anteriori e il tetto apribile a regolazione elettrica. Nuova Scorpio Classic non ostenta la sua grande ricchezza. E' una questione di stile. E con Scorpio è un piacere anche scegliere: lo stile classico della 3 volumi o lo stile inconfondibile della 2 volumi, allo stesso prezzo. Questa è la libertà dell'esclusivo Sistema di Scelta Ford. Nuova Scorpio Classic 2.0i Bialbero. L. 31.276.000 chiavi in mano.


QUALITÀ IN AZIONE

L'unica con ABS e aria condizionata di serie.



Gegè Telesforo, il pupillo di Arbore

INTERVISTA

«Da ragazzo ho ecceduto trascorrendo nottate e giorni nei locali, ora preferisco starmene tranquillo a casa o passeggiare con il mio pastore maremmano. Dopo tanta tv adesso sono impegnato ad incidere il mio disco (il progetto cui tengo di più) e a fare serate»

Le confessioni di Telesforo: Sono un nottambulo pentito

Uno che si chiama Gegè Telesforo (nuovo re dei giovani in questi giorni dall'Ariston di Sanremo) è già un personaggio assurdo per destino di nome. Poi, quando si entra nell'ulivo schiamazzante di un bionaccione come Renzo Arbore, diventare un ghiotto boccone per i palati del popolo televisivo è quasi rituale. La popolarità della sua faccia stimolata è schizzata alle stelle col programma goliardico-musicale «Doc», sempre di ardorosa creazione. Ed è stata la spinta che gli ha permesso nel corso dell'estate scorsa di elevarsi in una tournée personale che ha fatto ascoltare quella sua parolucrisima voce su molte piazze italiane.

«Era anche una compositrice - spiega Gegè - e come tale è stata una delle prime ad iscriversi alla Siae. E' da lei che ritengo di aver ereditato la passione per la musica...».
Ho l'impressione che lei viva solo in questa casa... E' così?
«Sì, vivo da single. In effetti molto del mio tempo libero lo trascorro in casa, perché sono uno che ama stazzare fra le quattro pareti domestiche, a leggere o ascoltare musica, da vero casalingo. In fondo se non ho impegni esco soltanto per fare una passeggiata col mio cane, nei prati qui attorno».

«Una volta era così e, forse perché allora ho ecceduto, sono diventato un nottambulo pentito e mi piace tuppirmi tra le lenzuola di casa».
In che senso ha ecceduto?
«Da ragazzo avevo questo grande amore per la musica jazz, ma a Foggia, dove sono nato, non esistevano locali dove si potesse suonare e ascoltare jazz, così che quando arrivai a Roma per frequentare l'università, mi iscrissi un po' a tutti i club di jazz e lì andavo a trascorrere gran parte delle mie giornate e nottate, tanto che finì col rinunciare agli studi per dedicarmi a quella che era la mia passione non più nascosta».

«No, e dal resto non ne avrei avuto nemmeno il tempo. I miei mi mandavano il denaro che però mi bastava mal perché spendevo tutto con le ragazze o con gli amici in quei locali...».
Casi ha abbandonato l'università, ma il militare l'ha fatto?
«Come no?... M'ero arruolato nel corpo dei carabinieri, ma terminato il servizio di leva non sono tornato a Roma per riprendere la vita di prima. Però, questa volta, con la speranza di potermi inserire nel mondo della musica».

«Arbore è un fanciullone dalle mille idee, dai mille progetti, per cui c'è sempre da aspettarsi di tutto, ed io sto in attesa di una sua telefonata che può venire da un momento all'altro, anche se ha detto in giro che vuole stazzare in disparte per almeno un anno. Io penso che stia maturando qualcosa, anche se non ne parla, perché lui ama uscire a sorpresa».

«Ma lui, nel frattempo, dopo il successo di «Doc», non ha avuto altre proposte da altre parti?
«Che vuole che le dica di no?... Certamente che ce ne sono state. Proposte di fare qualche ruolo in alcuni film, e poi proposte di spot pubblicitari. Ma ho lasciato cadere, ho cortesemente risposto no grazie, forse domani, ripossi per lavoro... Ecco, sì, ho preferito aspettare che Renzo mi chiarisse. Dal resto in questo momento sono impegnato a incidere il mio disco».

«E con il mondo femminile, con le donne, come andiamo?
«Andiamo bene, le donne mi interessano, non lo nego... Ma io preferisco averne una alla volta, non mi piace intrigharmi molto. Eppoi in questo momento ho un legame sentimentale che riempie la mia solitudine».

«E quando cominciò a farmi notare come suonatore di batteria?
«Arbore è un fanciullone dalle mille idee, dai mille progetti, per cui c'è sempre da aspettarsi di tutto, ed io sto in attesa di una sua telefonata che può venire da un momento all'altro, anche se ha detto in giro che vuole stazzare in disparte per almeno un anno. Io penso che stia maturando qualcosa, anche se non ne parla, perché lui ama uscire a sorpresa».

«Ma lei, nel frattempo, dopo il successo di «Doc», non ha avuto altre proposte da altre parti?
«Che vuole che le dica di no?... Certamente che ce ne sono state. Proposte di fare qualche ruolo in alcuni film, e poi proposte di spot pubblicitari. Ma ho lasciato cadere, ho cortesemente risposto no grazie, forse domani, ripossi per lavoro... Ecco, sì, ho preferito aspettare che Renzo mi chiarisse. Dal resto in questo momento sono impegnato a incidere il mio disco».

«E con il mondo femminile, con le donne, come andiamo?
«Andiamo bene, le donne mi interessano, non lo nego... Ma io preferisco averne una alla volta, non mi piace intrigharmi molto. Eppoi in questo momento ho un legame sentimentale che riempie la mia solitudine».

Assolto Wonder per «I just called to say I love you»

NEW YORK • Il cantante-compositore Silvio Wonder è stato scagionato appieno dalle gravi accuse d'aver plagiato la più che popolare e promissiva canzone «I just called to say I love you» ma pur essendo ovviamente sollevato ha definito la sua vittoria «quanto mai agrodolce».
La «pop-star», cioè da circa vent'anni, era stata citato per danni per 25 milioni di dollari dal compositore Lloyd Chiate che sosteneva d'essere l'«vero autore» della canzone, d'averla scritta nel 1976, e che Wonder l'aveva rubata.
Ma dopo aver ascoltato per due settimane decine di testimoni, una giuria del tribunale di Los Angeles si è pronunciata in favore di Wonder.
Ha deciso infatti che le canzoni, vincitrice di un Oscar e di un premio Grammy nel 1985,

vendutissima in tutto il mondo (è molto popolare anche in Italia) era stata scritta da lui.
Parlando ieri sera con un gruppo di giornalisti non riuscì ad avvicinarlo. Wonder ha detto che il caso, i continui dubbi e interrogativi sollevati dai media nei suoi confronti, «mi hanno addolorato, caltristato... Mi hanno fatto male». «E' molto più importante avere dignità, sapere e capire le tue più intime reazioni» ha aggiunto toccandosi il petto.
Quando Chiate iniziò la causa «era più che infuriato, volevo vittoria per danni... per ogni centesimo che aveva in tasca» ha spiegato.
«Poi però ho lasciato perdere, adesso voglio sopprimere l'accetta, scrivere una canzone con lo stesso Chiate e donare gli incassi ai poveri» ha concluso il cantante.

L'alpinista Bonatti conquista Canale 5

MILANO • «E' da una vita che giro il mondo, prima come alpinista, poi esploratore curioso di ogni cosa. Dopo essermi un po' bloccato dopo la spedizione sul K2, adesso ho voglia di tornare nei posti scoperti volta per volta le uniche che sussistono nella compagnia Rossana».
Walter Bonatti, forse il nome più noto dell'avventura, anni, capelli candidi folti e belli, denti robusti non incapsulati, incarnato rosato con qualche rughetta quasi civettuola, è stranamente disponibile a parlare di sé.
Lo vedremo lunedì alle 22,30 su Canale 5 in uno special, «Un sogno lungo e Cile». Un documentario attraverso la giungla sudamericana tra i ghiacci della Patagonia, nei deserti al confine con la Bolivia.
Insieme con la giornalista Elena Caputo, due tecnici di Canale 5 e Rossana Podestà, la sua attuale

compagna, divorziata dal regista Vicario.
«Ho scoperto - dice Walter, anche lui reduce da un divorzio - che Rossana, dentro, non è mai stata un'attrice, ma una donna coraggiosa, curiosa, dal fisico perfetto. Dal resto per fare quello che faccio non bisogna essere dei famosi, ma solo, abbastanza affiatati e nell'insieme normali».
Perché si è formato nel '65 dopo aver raggiunto il massimo delle notorietà?
«Perché il turismo pre-confezionato svuotava i posti che avevo amato. Per fortuna ce ne sono ancora alcuni, specie nell'America Latina, non ancora sminuati dal turismo, non fanno parte dell'inquinamento. In questo viaggio ci siamo trovati bene tutti e cinque, sincretizzati sulla stessa onda, senza rivalità né interessi. Siamo partiti da una Santiago afosa (ed era Natale) per i grandi ghiacciai lunghi

50 chilometri con intorno una vegetazione tropicale. Abbiamo raggiunto le regioni al confine con la Bolivia, i deserti equatoriali. L'esplorazione si conclude a Licancabur, tra i canyon che racchiudono in mezzo al deserto una lingua verde».
In tanti viaggi in zone disastrose Bonatti ha visto il morte parecchie volte...
«Ma non l'ho mai accettata, ho sempre lottato, alla fine ho vinto. Tanto volte ho perso un compagno in montagna e sempre sono tornato sulla stessa parola "a caldar" ripetendo quel paesaggio per cancellare il tremendo ricordo che mi avrebbe paralizzato per sempre».
La prossima tappa?
«Tornare al Rio delle Amazzoni per trovare la sorgente più vicina dove nasce il fiume più grande del mondo».
Adele Gallotti

Treno della musica per i piccoli cantori dell'«Antoniano»



I piccoli cantori bolognesi premiati a Vallecrosia

VALLECROSA • A Gracovia, in Polonia, avevano cantato in Piazza Grande, davanti a una folla strabocchevole, di 200 mila persone, una meravigliante marcia che fu affetto anche solo a vederla in una fotografia scattata dall'alto. Un concerto molto applaudito, quello del Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna: al complesso, diretto da Mariolo Vento e formato da cinquante bambini da 3 a 11 anni, che vengono rinnovati ogni anno, è stato assegnato il premio «Treno della Musica» per il 1990.

«Nessun altro italiano al mondo è stato presente più di lui nelle classifiche, in cui si trova da quasi trent'anni», ricorda con soddisfazione Tripodi.
Stefano Delfino

Lo scorso anno, il premio era stato vinto da Domenico Modugno. Ma, anche per i suoi impegni di parlamentare, «mister Volcano» non aveva ancora avuto l'occasione di ritirarlo: ed è per questo che, salvo imprevisti, legali purtroppo alle precarie condizioni di salute, l'autore di «Nel blu dipinto di blu», «Piccola», «Vecchia fava» e tante altre canzoni che hanno contrassegnato la musica leggera italiana, è stato invitato domenica, per ricevere il premio assieme ai piccoli coristi.

DI CARNEVALE
con orchestra
Sabato 24 febbraio
RISTORANTE IL CIGNO
Via IV Novembre 4 Cantano - tel. 011/84 14 56

le roi
DI un po'...
la più stasera
WALLIS GIOVANNI
DI CARNEVALE
sorprese e collana
Ma ci rinnoviamo sempre LUTRARIO

Stasera e domani
«Singing at the Movies»
Big Band per Saverio Chiosso
Via Sordani 10 - tel. 24.84.700
Messa 17 gennaio di Carnevale
LUTRARIO
ingressi da
BAL MUSETTE
CAFÉ QUANTANT
LUTRARIO

la Cometa
PIOBESI
DINO CARNEVALE
Questa sera
domani pomeriggio
DINO GRAZIANO
Domenica sera
LUCA ZANETTI
per i giovani superdiscoteca

DU PARC
Ore 21
VEGLIONISSIMO
Follie di Carnevale
Domani 15,30 e 21
Orch.
LUTRARIO

AMERICA
Via Frajus 27 - Tel. 447.71.71
STASERA VEGLIONISSIMO
DI CARNEVALE
Gruppo ROBY LUX
lunedì
ballo e maschera
1 milione di premi

HEAVEN
Discoteca sul Colle delle Medesole
Questa sera
VEGLIONISSIMO
DI CARNEVALE
la maschera è gradita
ma non obbligatoria
Per pren. 881.0377



Montgomery, Plant e Stritch

Il jazz al Carignano

Concerti domani e lunedì con un gran trio

TORINO • Con due concerti (domani e lunedì) al Carignano ritorna il jazz e vedremo in scena il trio «Montgomery, Plant e Stritch», minigruppo vocale che propone un programma dedicato alla «Canzone americana d'autore». Nati ai parigini che li hanno applauditi durante una recente edizione di «Settembre Musica» (all'Auditorium), i tre possono contare su una buona fama e su un'ampia audience.
Le loro performance più che al

jazz in senso stretto fanno riferimento al grande show all'americana con tante canzoni di tutti (e grandissimi) autori. Fanno musica a spettacolo. Sono «artisti» divertenti. Con gusto e humour, le loro canzoni scendono eccitanti dalla scena alla platea.
Il programma torinese si distinguerà in due parti, due giorni: una serata dedicata alle canzoni di Gertrude, Rodgers e Hart ecc.; una serata (più jazz) con le composizioni di Cole Porter ma anche

Duke Ellington e altre rasse colmate dall'orchestra di Count Basie. Un programma completo, vasto quanto basta per «sapere tutto» sulla canzone americana.
Il concerto è organizzato dall'Aics Contrammusica con la collaborazione dell'Assessorato alla Gioventù e del Teatro Stabile. Le poltroncine costano 20 mila lire, le poltrone quindicimila. Con trentamila lire si può fare l'abbonamento alle due serate.
L. M.

RAIDUE

- 13,30 Telegiornale
13,55 Tg 1 - Tre minuti di...
14 - Prisma, a cura di Gianni Raviele
14,45 Sabato sport
15,50 Cartoni animati
16,10 Sette giorni al Parlamento
16,40 Un mondo nel pallone...

RAIDUE

- 13 - Tg2 Ore
13,15 Tg2 Tuttocomplonati
13,30 Tg2 Trentatré
13,50 Tg2 Ore
15,15 Caramella, un programma per i genitori...

RAIDUE

- 14 - Rai Regione, Igr regionali
14,25 L'Italia delle Regioni
15,05 Videosport
17 - Magazine 3, il meglio di Rai 3
18,30 Ciclismo: Trofeo Pantifica
18,45 Tg3 Derby, notiziario sportivo...

RETE 4

- 13,40 Buon pomeriggio, con Patrizia Rossati
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,30 Topazio, sceneggiato con Grecia Colmenares
15,50 Veronica, il volto dell'amore...

RETE 1

- 13,20 Calcioomania
15,24 Barzelletti d'Italia, varietà di Antonio Ricci
15,30 Batman, telefilm
16 - Bim Bum Bam, per i ragazzi...

CA 11 5

- 13,30 genitori, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 Il gioco delle coppie, quiz con Marco Predolin
15 - Agenzia matrimoniale...

SERA

- 20,30 Lino Barili presenta il caso Sanremo, ex Aspettando Sanremo...
22,45 Telegiornale
23,30 In diretta Teatro Ariston di Sanremo Sanremo International...

SERA

- 20,30 FILM I mastini guerra, di John Irvin
22,20 Tg 2 - Notte - Meteo
22,30 Politifestralja, gioco a quiz...

SERA

- 20,30 ricerca dell'Arca, settimanale dell'avventura tra memoria e attualità
23,20 Appuntamento al cinema, i film in programmazione nella sale di prima visione
23,30 Tg3
23,45 Magazine 3, il meglio di Rai 3...

SERA

- 20,30 FILM Il giardino gesso, di Ronald Neame
22,50 Parlamento in, Cesare Buonamici
23,36 Regione 4, attualità
23,50 FILM Scalp, di Bruno Mattei...

SERA

- 20,30 FILM Menhunter - Frammenti di un omicidio
22,45 Calcio, collegamento in studio
23 - Calcio, Usa-Urss, amichevole, da Stanford
1 - Barzelletti d'Italia, varietà di Antonio Ricci...

SERA

- 20,25 Striscia la notizia
20,35 FILM Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo
22,20 Hollywood Beat, telefilm
23,20 Sfoghi, con Mino Baleli
0,37 Lou Grant, telefilm con Edward Asner...

GRP

- 13,30 Gli inafferrabili, telefilm
14,35 L'albero mele, telefilm
15 - Il re che dal Sud, telefilm
16 - I diamanti del presidente, telefilm
17 - Tv movie
18,30 Cartoni animati
Grp monitor settimanale, notiziario...

GRP

- 13,15 Angie, telefilm con Donna Pescow
14 - La signora rosa, telenovela con Jeanette Rodriguez
15 - Le auto della settimana, promozionale
17 - I diamanti della morte, sceneggiato
18 - Cartoni animati
18,05 Videonotizie
18,05 Giovani avvocati, telefilm
19 - Videonotizie
19,20 L'editoriale, attualità di Sergio Rogna...

ITALIA

- 14 - Il segreto Jolanda, telenovela, Veronica Castro
15 - Ter Tv, attualità
15,30 Longstreet, telefilm
17 - Speedy, programma a tutta velocità
17,15 Super 7, cartoni animati
18,40 Il segreto Jolanda, telenovela, Veronica Castro
20,30 FILM Ercole alla conquista di Atlantide...

ITALIA

- 12 - La ricetta
14,30 Automarket tv, promozionale
15,30 Andiamo al cinema, attualità cinematografica
17 - Motori non stop, rubrica di automobilismo e motociclismo
17,45 Minimal, telefilm
18,45 Automarket tv, programma promozionale
18 - Metropolitani, rubrica
19,30 Automarket tv, programma promozionale
20,30 FILM Suseum per un assassino...

ITALIA

- 13 - FILM Vecchio cinema passione
15 - Milleidee, promozionale
17 - Bullwinkle show, cartoni animati
17,30 Supermouse, cartoni animati
18 - Milleidee, promozionale
18,30 Tutto amore, telefilm
19,30 Milleidee, promozionale
19,30 I protagonisti della vita piemontese, rubrica
20 - The Bullwinkle show, cartoni animati
20,30 FILM Il grande colpo della malavita americana...

SUPERSIX

- 12,30 L'uomo tigre, cartoni animati
13 - Cronache Piemonte e della Valle d'Aosta, rotocalco d'informazione regionale
14 - Tgg Europa, attualità
14,15 Aggudicato a...
19 - Mademoiselle Anne, cartoni animati
19,30 Speciale Piemonte d'Aosta, attualità
20 - La notte, di Frank Capra, con Clark Gable, Claudette Colbert...
22 - The Cosby show, situation comedy
22,30 Speciale Piemonte Valle d'Aosta, attualità
23 - FILM Gli Carman, di Charles Vidor...

RAIDUE

- 14 - Spettacolo, di Raffaella Brustia
15 - Cabato a sabato Una settimana di televisione e vecchie novità
16,27 Teatro insieme, Riccardo Cagnano
17,13 Il cuore, di Oindo Fanteli
17,30 Auteradio, di Lino Matti
18 - Obiettivo Europa-Spettacolo
18,30 Musicalmente, d'inchiesta e curiosità
19,15 Ascolta la sera, rubrica religiosa
19,20 Al vostro servizio Rispondono un poliziotto, un avvocato e un esperto di problemi previdenziali
19,55 Black-out
20,33 Ci siamo anche noi

RAIDUE

- 21 - Dottora buonasera, di L. Sterpellone
21,30 Giorno sera, Radiodrammi
21,30 Notte, Musicisti di oggi, Luca Lombardi
22,27 Teatrino, Radiodramma per l'Europa
Canguro vuol dire non lo so, originale radiofonico
23,05 La telefonata
RAISTERFOUNO
15 - Stereoblog
18,56 Ondaverteuno
21 - Stereouniverso
23,30 Sanremo International

RADIOUE

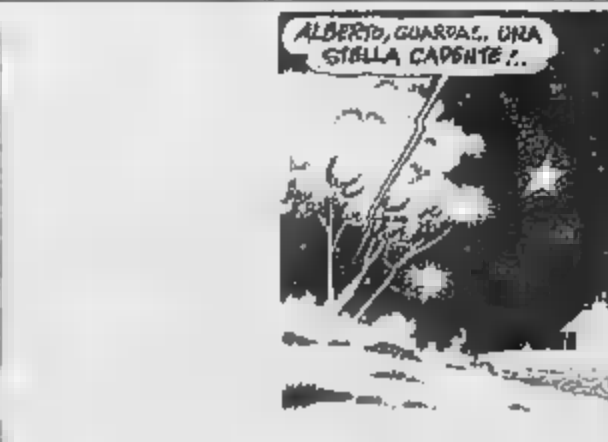
- 14,15 Programmi regionali
15 - Cherezh, il femmine Testi di R. Damiani Lottura di V. Franceschi
15,55 Hit Parade, presentano Teo Balla e Falma Lucantini
16,32 Estrazioni Lotte
17,05 Mille e Presenta A De Rus
17,32 Invito a teatro, Virginia, due tempi
O'Brien, Con Iaria Occhini, Mariano Rigillo, Anna Maria Gherardi
18,50 Radiodue sera Jazz, con Paolo Padula
21 - Stagione sinfonica pubblica 1989-90...

RAIDUE

- 14 - Passaggi musicali
14,48 Concerti, a cura di Sergio Gigli
15 - Voci del teatro europeo di oggi: Peccati omissione, di Arnold Wesker
16,45 Ritardi a voce, Quartus puntata: Achille Cagna
17,15 I Concerti di Napoli, Musiche di Stravinski, Ciaikovski, Orchestra Alessandro Scarlatti, Napoli Rai, diretta da Franco Caracciolo
19,45 Quadrante Internazionale, All'Est qualcosa di
19,15 Folkconcerto, La musica popolare di area colica, di Daniela Bicchessi
20 - Forum internazionale

RAIDUE

- 21 - Infanta, opera in un atto e parti Modesto Ciaikovski Musica di P. I. Ciaikovski, Orchestra e Coro di Milano della Rai, diretti Vladimir Gelman
23 - Concertus Offoni dell'Arena di Verona, diretto da Giorgio Croci Clarke, Grossi, Bach, Susato, Haendel, Purcell
23,58 Notturmo italiano
RAISTERFOUNO
Musica e notizie per chi vive a lavoro di notte
24 - Il giornale della mezzanotte - Ondaverte notte



Presidenti: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Ceccotti di Chiusano; Umberto Cutillo
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Palocchi
Amministratore: Enrico Azzari; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

I borghesi di campagna e gli entusiasmi de '68

TITOLO Milou a maggio
REGIA Louis Malle
ATTORI Michel Piccoli, Milou Milou, Harriet Walter
Commedia drammatica. Francia
SALA King Kong

Quando nell'87 Louis Malle, con il Leone d'oro a Venezia e con il trionfo in mezzo mondo conosciuto, è ritornato grande...



Michel Piccoli nel film di Malle «Milou a maggio»

notato tra la paglia e la uva corteggiamento provato per un quarto di secolo. Il fratello, corrispondente di Le Monde destrutturato per furore a Parigi, non s'accorge che la bella moglie inglese è attratta da Milou...

fo dell'amore. Porta un'eco diretta dei fatti parigini a un nipote che ruota sul corpo i sogni dei mangianelli della polizia. Ci si ubriaca di parole (e di buoni bicchieri) al punto che l'Internazionale diventa un molinetto che piace tanto a tutti.

Dibattito: «Che cos'è il teatro televisivo?»

Il teatro televisivo, che cos'è? Ha tentato di rispondere ieri sera la tavola rotonda in apertura della rassegna curata da Andreea Balzola e Franco Provo al Massimo...

Il tema doveva essere «Presente e futuro del teatro televisivo in Italia». ospiti annunciati Roberto Alongo, Paolo Bonifazi, Ugo Buzzolan, Ruggero Bianchi, Roberta Carlotto, Guido Davico Bonino, Oreste del Buono, Marco Gazzano, Gigi Livio, Beniamino Placido, Luca Ronconi, Gianni Rondolino, Idro Termino.

Discussione in parte mancata, perché non c'erano Alongo, del Buono, Davico Bonino. Anche Buzzolan, che pure era il più atteso per il bel confronto che si sarebbe potuto avere tra lui e Placido...

Assento Buzzolan (per motivi di salute), ha fatto tutto il critico di Repubblica: l'unico d'alto rango ad aver tentato una proposta per i tempi a venire. Se Buzzolan è convinto che sia necessario continuare sulla strada aperta da Ronconi vent'anni fa con «Orlando Furioso»...



Luca Ronconi: al Massimo è discusso il suo teatro

fatto di esserci andata. E ci vanno tanto più lo spettacolo è notoso, perché così credano di pensare, lo stesso della versione teatrale dell'Orlando di Ronconi... ho capito nulla... ha esordito ieri sera Placido.

per restare attenzione; farli vedere, i segreti del teatro, isolare qualche momento fondamentale, anche per educare la gente ad un linguaggio diverso da quello di Pippo Baudo e Vanna Marchi.

CRITICA PUBBLICO table with star ratings and audience indicators

STASERA AL CINEMA

PRIME VISIONI

ADUA 200 corso G. Cesare 87
La voce della Luna di Federico Fellini, con Roberto Benigni, Paolo Villaggio...

ADUA 400 corso G. Cesare 87
Venti team

AMBROSIO corso V. Emanuele 67
Utile di mezzanotte, di M. Chapman, con J. Leigh, P. Coyote, B. Vaccaro, F. Stallone, Viet.

AMBROSIO PICCOLO corso V. Emanuele 67
Vivere in fuga, di S. Lumet, con R. Peeples, C. Lumet

ARLECCHINO corso Sottomano 22
She Devil - Lei, il diavolo, con Meryl Streep, Rossano Brazzi...

CAPITOL via San Calisto 24
Altopace e la grande guerra, di P. Giamondi, dai ricordi di René Goscinny e Albert Uderzo...

CHARLIE CHAPLIN I via Garibaldi 22
Il cinema di Agnès Varda. Ore 16,45 e 22,35 La pointe courte...

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 22
L'ultima fuggitiva, di Peter War, con Robin Williams...

CRISTALLO via Gotta 4
Borghesato speciale, di John Flynn, con Sylvester Stallone, John Amos...

DORIA via Gramsci 9
Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow...

ELISEO GRANDE piazza Sebastio 447,5341
Harry, il presente Sally... di Bob Fosse, con Bill Crystal, Meg Ryan...

ELISEO BLU piazza Sebastio 447,5341
Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow...

ELISEO ROSSO piazza Sebastio 447,5341
L'agente, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Antonio Banderas...

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 6
Harry, il presente Sally... di Bob Fosse, con Bill Crystal, Meg Ryan...

FARO via Po 30
Willy Signori e vengo di tentare, di E. con Francesco Nuti...

FIAMMA corso Trapani 87
Due occhi diabolici, di Dario Argento e George Romo, in Dolly Sargent...

IDEAL corso Beccaria 4
Ombre scure Palermo, di Francesco Rosi, con James Belushi, Mimi Rogers...

KING KONG CINESTUDIO via Po 21
Milou a maggio, di Louis Malle, con Michel Piccoli, Milou, Dominique Rivière...

LILLIPUT via XX Settembre 18 bis
La vita è niente altro, di B. Tavarnier, con Philippe Noiret, Sabine Azéma...

LUX Galleria S. Ferdinando 541,283
Harlem nights, di E. con Eddie Murphy, Richard Pryor, R. Fox...

NAZIONALE 1 via Po 30
L'agente, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Antonio Banderas...

NAZIONALE 2 via Po 30
Scendete Blake, di Ron Shelton, con Paul Newman, Lolita Davidovich...

OLIMPIA 1 via Arsenale 31
Dead - Papà, di Gary David Goldberg, con Jack Lemmon, Ted Danson...

OLIMPIA 2 via Arsenale 31
Perché proprio e me?, di Gene Quintaro, con Christopher Lambert...

REPOSI via Arsenale 31
Seduzione pericolosa, di Harold Pinter, con E. Pacino, Elen Barkin...

ROMANO Galleria Sabotina 510,145
La voce della Luna di Federico Fellini, con Roberto Benigni, Paolo Villaggio...

STUDIO 111 via Agostini 2
Lessi qualcuno è impazzito, di James Uya, con Misa, H. Strydom...

TORINO via Buzzeo 8
C'era un castello con quaranta castelli, di Tessari, con Peter Onofri...

VITTORIA via Roma 338
Teatro, nel di sono ristretti i ragazzi, di J. Johnston, con Rick Moranis...

ZETA D'ESSAI via C. Solito 77
L'ultima fuggitiva, di Peter War, con Robin Williams...

PROSEGUIMENTI via C. Solito 77
Pharma il futuro parte II, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox...

NUOVO ODEON via Venezia 5
The Abyss, con Ed Harris, Mary Elizabeth Mastrantonio, Michael Biehn...

SELENE D'ESSAI via Venezia 5
Nel nome dell'Indiano, di Alan Corneau, con J. H. Anglade, C. Caillet...

ALTRE VISIONI

AGNELLI via Po 147
101 rassegne - Il cinema, uno spazio nel quotidiano...

ALBALDO via C. Calisto 3
Domani: 4 cuccioli da salvare, di Walt Disney...

CUORE via Nizza 55
Il Company, cartoni animati di Walt Disney...

FORTINO via C. Calisto 3
Orchidea selvaggia, di M. King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset...

CINE TEATRO FREGOLI piazza S.
Via, via 612,2312

LANTERI via C. Calisto 3
Domani: Che ora è, di Ettore Scola, con M. Mastroianni, E. Tizio...

MASSIMO 1 via Montebello 8
Otto e mezzo di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anouk Aimée...

MASSIMO 2 via Montebello 8
Orlando furioso, di L. Ronconi, in 5 episodi di un'ora ciascuno...

MASSIMO 3 via Montebello 8
Rimanenza degli innami, con Evgenij Michajlov-Monchalcovskij...

VALDOCCO via S. Calisto 12
Oggi chiuso, Domani Pippo, Pluto, Paperino supershow...

LUCI ROSSE ALEXANDRA via S. Calisto 12
Domani visione erotica di mia moglie (Anastasia fever), Lisa 1990...

MAIOR corso G. Cesare 102
Morbose, con Sharon Mitchell, Johanna M. Prina...

METROPOL via Principe Tommaso 5
Profondamente Ingrid, di Richard Allan, Kathy Grainer...

MILANO SEX KING via Milano 8
Giocchi erotici in vertice erotico - Degustati teneri ma assolutamente duri...

PRINCIPE via C. Calisto 45
Nera, calda, dolce, Apertura 15...

REGINA via Reg. Margh. 123
Le super acrobazie, di Uli Corall, Ramba Nera...

ROMA BLUE via S. Daniele 43
Pia vigilia transes, Ap. 15...

SPEZIA via Nizza 176
Sex bizarre n. 2, con Annie Sprinkle, Mistress Candice...

DISCOTECA HALL P. Guala 147-70
Queste sono 22 Attrazioni internazionali...

LE CUPOLE Cavallomaggiore
ALLAGRANBOLDORIA Quest'espresso mancherà solo tu o noi!

MAXI RISTORANTE MAGO CALUSO
QUESTA SERA VEGLIONISSIMO CARNEVALE

MAFFEI via P. Tommaso 5
Moana la pastora bionda in delitto carnale, con Moana Pozzi...

Un'Europa «made in Japan»
per i turisti giapponesi pigri

Nell'Arcipelago costruite copie fedeli del Colosseo, dei mulini olandesi, della Torre Eiffel (più alta di 31 metri), di un quartiere medioevale tedesco e di altri angoli del Vecchio Continente

«Santaland» è una città dei divertimenti dove si festeggia Natale tutto l'anno... naturalmente Bordeaux giapponese, accompagnato da formaggi francesi prodotti anch'essi in loco.

Il centro riproduce il nucleo medioevale, con torre, cattedrale, municipio e relativa piazza del mercato... La Spagna giapponese è stata ricreata a Mio, mentre per un viaggio nel cuore autentico d'Olinda, è sufficiente raggiungere Nagasaki...

che attira di più i giapponesi. Il neonato villaggio offre lavoro bavarese con oste dal classico grembiule e botti di birra... ammirare anche le tavole della legge di Mosè, con i dieci comandamenti.



Giovani rifocillati in coda mentre attendono un colloquio di lavoro

cominciato a confrontarsi col resto del mondo, sono perseguitati da un complesso di inferiorità... Paola Campana

Bombardato il traghetto da Cipro a Beirut

NICOSIA • La nave-traghetto «Baroness-M», in servizio tra Cipro e il Libano, è stata bombardata questa mattina, a circa trenta miglia dalla costa libanese... La «Baroness-M» è stata colpita

ta proprio mentre a Cipro si attende, per la giornata odierna o per domani, l'arrivo della quasi totalità dei dipendenti dell'ambasciata italiana a Beirut... Irene Cabiati

NELLA CATTEDRALE PROTESTANTE

New York, grande festa per Havel
Attori, scrittori, musicisti salutano il presidente cecoslovacco

NEW YORK • Dopo aver raccolto martedì a Washington ripetute ovazioni dal Parlamento americano, il nuovo presidente cecoslovacco Vaclav Havel ha ricevuto ieri nuovi entusiastici applausi da centinaia di newyorchesi accorsi nella cattedrale protestante di «St. John The Divine», a Harlem...



Il presidente cecoslovacco ed ex dissidente Vaclav Havel

lo Panni, splendidamente assistiti dalla Brooklyn Philharmonic Orchestra... «Vi ringrazio come presidente, come comediografo e come cittadino»...

vacca, con un sorriso commosso nel corso di un breve intervento di ringraziamento.

suono di centinaia di «campanelle della libertà», distribuite al pubblico all'entrata... «Per una volta è bello trovarsi dalla parte del vincente»...

GIRO DEL MONDO

Anche la vela italiana di Falck è passata davanti a Capo Horn

«Hurrà, hurrà, hurrà»: un coro all'unisono ed un brindisi con un cocktail insolito (champagne e Gatorade) hanno celebrato insieme al soffio di una balena ed al volo degli albatros il passaggio di Gatorade, la barca italiana di Giorgio Falck, a Capo Horn.

«È formidabile quello che si prova — ha detto lo skipper di Gatorade Jacopo Marchi — arrivare sin qui è sempre emozionante»... Irene Cabiati

planata a velocità impressionante — continua Jacopo Marchi — abbiamo tirato fino al limite della follia, tanto che uno spinnaker è scoppiato, 330 miglia in 24 ore è un record per noi...

DATI IN POSSESSO DI URSS E USA

L'effetto serra? E' segreto militare

NEW ORLEANS • Tutti gli sforzi per prevedere gli effetti dell'aumento della temperatura sul pianeta vengono ostacolati dal divieto di accedere alle informazioni militari, raccolte in 40 anni da Urss e Usa, sullo spessore della calotta polare artica.

larme lanciato da un ricercatore britannico, il quale sostiene che potrebbe essere molto più vicino del previsto il momento in cui si cominceranno ad avvertire gli effetti disastrosi del «riscaldamento globale» della Terra.



Alla scoperta dei segreti nel castello del Valentino
Gli stucchi e gli affreschi

In questo castello, già luogo di delizie, festosa ritrova per nozze regali, iustissime di composte civili discordie, dopo fortunose vicende sapiente palestra per l'applicazione delle matematiche discipline, Quintino Sella e Bartolomeo Gastaldi il 23 ottobre 1858 fondavano il Club Alpino.

mo, 8 nicchie con stucchi di pregio, busti di imperatori romani. Incaisa in una parete, è stata scoperta una data, 1578: cartifica la presenza e le caratteristiche di quella «vinea» di cui si invaghi Maria Cristina di Francia moglie di Vittorio Amedeo in epoca anteriore alla veduta prospettica tracciata dal Borghino nel Theatrum Pedemontii. Quel «libro d'oro» del dominus sabaudi edito ad Amsterdam nel 1682 interpreta il progetto originale di Carlo di Castillamonte che il regiluzzo (ridimensionato) dal 1630 al 1649. Era, l'atrio, collocato come raccordo sulla direttrice che legava la città (San Salvario, via Nizza) al suo fiume e alla collina dove pochi anni dopo sarà costruito la Vigna di Madama Reale (ora villa Abbeg). Al fiume, non ancora alzato di livello dalla diga, prima dello sconvolgimento provocato dalla strada scendeva con un ampio giardino e due doppie rampe di scale.



ga più che rifugio d'amore. Corta, quella dimora di piacere, oggi quasi oggetto ornamentale del parco del Valentino, nasce in un rapporto inverso: luogo connotato con la natura circostante, un vasto spazio «arborogitato» con due manichette laterali aperte su giardini, l'Orto botanico di 8800 piante a destra, a sinistra un parterre barocco e più in là un grande bosco quadrato. Una specie di musso naturalistico che il restauro dell'Ottocento ha stravolto e di cui oggi il Politecnico, proprietario, ha riconosciuto l'alta qualità.

L'atrio del piano terra dava accesso agli appartamenti per la vita quotidiana di corte, mentre il piano nobile ospitava le sale di rappresentanza. Qui di straordinaria suggestione è il salone centrale con le scene di battaglia ricomparse ai vivaci colori dopo il ripristino del laboratorio del Nicola, attorno alla volta che raffigurava il carro del Sole (scom-

parso in seguito al crollo del soffitto). Ecco sgranarsi come momenti di una sequenza di abbaglianti splendori: la poetica «Sala del Valentino» con l'affresco centrale che raffigura l'omaggio dei fiori cioè della cultura prodotta dal grande letterato di corte Filippo d'Agliè all'esperto Colauro; la «Sala dei gigli» che esalta la genealogia dei Borboni; la «Sala dello Zodiaco», un tempo vestita di cuoio azzurro rabescato d'oro



Stuati, busti e gli stucchi della «sala delle rose» nel castello del Valentino

e con arredi d'ebano e d'argento adorna degli affreschi di Isidoro Bianchi: la «Sala delle rose» inserite negli stucchi ridorati nell'Ottocento dove erano i quattro ovali dell'Albani commissionati dal cardinale Maurizio ed esposti di recente alla Promotrice; la «Sala del negoziato» dove si firmavano i trattati commerciali; la «Sala di guerra»; la «Sala verde» e la «Sala delle magnificanze».

In un tumultuoso di putti buffardi e sommiti usciti dalla fantasia di quei maestri liguresti — i Bianchi e i Rocchi — il castello del Valentino sta ritrovando il suo vero volto.

Che faranno quando — traslocati nella facoltà di Architettura nell'ala nuova — avrà ritrovato la sua dignità di casa regale? A fine visita a nome della Spazio il dottor Francesco Malaguzzi ha spezzato una lancia a favore di una sistemazione del «Museo di Torino» in cerca di soda.

Vittoria Sincero

A SCIENZE POLITICHE

Dopo Firenze, si smobilita: gli studenti cercano altre vie

Dopo l'assemblea nazionale di Firenze gli studenti di Scienze Politiche toglieranno il blocco della presidenza. «Dobbiamo uscire dal chiuso delle stanze del quinto piano e ritornare a parlare con gli altri studenti». La fine dell'occupazione è stata decisa dalla maggioranza dell'assemblea convocata ieri pomeriggio per discutere delle dimissioni del preside, Gian Mario Bravo.

«Adesso è necessario cambiare il metodo della nostra lotta — dicono gli studenti —. Noi non smobilitiamo, ma l'occupazione della presidenza sta ormai segnando il passo. Siamo però decisi a cercare nuove forme di lotta per incalzare i docenti sui problemi della didattica e dell'organizzazione dei piani di studio».

Novità anche a Lettere. Terzi pomeriggio, il consiglio di facoltà, dopo aver respinto l'ipotesi di un biennio della didattica proposto da alcuni professori di Filosofia, ha deciso di convocarsi in forma allargata per la prossima settimana. Pur tra molte difficoltà e incomprensioni prosegue il dialogo fra universitari e docenti.

SPACCIATORE ARRESTATO

Arsenale della droga nascosto in cantina

Dopo alcune ore di appostamento intorno allo stabile di corso Molise 47-57, l'arresto. Per Domenico Giannattasio, 26 anni, uscito a giugno dal carcere dopo una condanna per spaccio, era ricominciata la solita vita. Un tipo di vita che però era stato presto notato dalla polizia e dalla gente della zona.

Lo hanno preso — dopo un breve inseguimento — gli uomini del commissariato San Paolo, con la squadra spesso impegnata in azioni di prevenzione e repressione anche fuori dai confini del Borgo. Il dirigente Azzolini, l'assistente Pisanu, gli agenti D'Angelo e Frassetto gli hanno rinvenuto addosso undici grammi di eroina in parte da tagliare, equivalente a 80-90 dosi.

STASERA A CENA

di Anna Bona

Pasta e hamburger mix all'Hardy pub

LAUREL & HARDY PUB. Viale Fasano 52, Chieri, tel. 947.2549. Chiuso mercoledì. A Chieri il nato da pochi mesi un nuovo ristorante. Un nome famoso: Laurel & Hardy Pub. Il locale è gestito da Marco Bertoldi e Loredana Di Maso. L'arredamento è moderno classico una colori sobri e conferisce all'atmosfera una raffinata eleganza. La linea di cucina rispecchia le vecchie tradizioni piemontesi alleggerite e corrette per adeguarsi maggiormente ai nostri giorni. Nel menù c'è una scelta molto

ampia di portate. Poi ci sono gli hamburger tra cui il più famoso e richiesto è l'Hardyburger. Tra i primi piatti eccellono le penne allo speck, gustosissime e leggermente piccanti. Il locale presenta poi circa quaranta qualità di birre dalla famosa «Samighaus», ritenuta la birra con più alta gradazione alcolica alle birre più normali e a quelle profumate alla pesca o alla fragola. Ottimo anche la lista dei vini tra cui spicca il Dolcetto di Dogliani. Prezzo medio per un pranzo o una cena: 30 mila lire.

Ercolina Musso ved. Fassio
Colleghi del Rep. Rotativa La Stampa
Blagio Tibo
Laura Pandolfi ed Antonio Capobianco
Antonio Bellino
Ade Merlino Platini
Lucia Bernardi Tua

Nino, Nicole, Stefano e Paola il stringono
Carmelina Alicata
Gianfranco Cappelletti
Renato Chabod
Renato Chabod
Renato Chabod
Renato Chabod

avv. Renato Chabod
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro

avv. Renato Chabod
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro

avv. Renato Chabod
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro

Bertino, Beatrice Cella e figli
Renata Dicolemente
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro
Giuseppe Delmastro

Il Consiglio Direttivo, i Soci tutti, i Dipendenti del Goff «Le Chiccole»
Giancarlo Lionetti
Romana Valterza
RINGRAZIAMENTI
Rosanna Alfara Tovo
ANNIVERSARI
rag. Giuseppe Gil
Mirella Squarotti
ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

